IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 67 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ GIOVEDÌ 28 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo l'incontro di Venezia

Alcuni giornali europei, a tendenze più o meno turcofile, hanno lanciato ed altri non pochi hanno raccolto, illustrandola, la notizia che dall'incontro dell'Imp. Guglielmo col nostro Re in Venezia dovevano scaturire grandi avvenimenti: o l'annuncio di una decisa mediazione per la pace o l'inizio di una vigorosa azione navale dell'Italia su tutti i mari e in tutti i Dardanelli.

Dopo l'incontro poi, taluni dei giornali hanno a gara nell'annunciare che l'incontro aveva avuto una delusione per gli italiani, come si rivela dalla stampa della penisola. In fatti, dopo aver espressa la speranza, anzi la fiducia che dal colloquio venisse fuori la pace, ora non riesce — dicono — a celare la sua delusione.

In verità la stampa italiana non si è fatta eco di alcuna delusione, come *prima* dell'incontro di Venezia non accennò mai a quelle speranze ed a quelle previsioni che furono soltanto accennate dai giornali esteri in parola.

Il pubblico italiano non poteva invero subire delusioni poichè non aveva ragione di fondare speranze su miracoli, che ad ogni modo non è improvvisano.

Quei giornali dunque non hanno che uno scopo, anche troppo evidente, di mettere in rilievo la pretesa impazienza italiana per la fine del conflitto: epperò inventano le *speranze* per dedurne le *delusioni*.

Taluni, inoltre, fanno anche il doppio giuoco, quello cioè di mettere in certo modo in mal imbarazzo con un dilemma sembrare o l'Imperatore non riesce e l'Italia rimane delusa: o riesce a far pressione a Costantinopoli e la Germania corre rischio di perdere ogni influenza nell'Impero ottomano.

Ma tutti questi artifici non hanno presa nell'opinione pubblica italiana.

In Italia si comprende, quanto altrove, la posizione difficile e difficile, che viene insorta alle Grandi Potenze dalla neutralità, posizione nella quale ci troveremmo noi di fronte ad un conflitto eventuale tra altre Potenze.

Noi, lo abbiamo ripetuto, siamo grati alla Russia per la sua nobile iniziativa e siamo sensibili verso le altre Potenze per i servizi offerti. Sono sempre ammirevoli quei padroni che cercano di evitare o di far cessare possibilmente un duello.

Ma nessuno dei due combattenti può invocare una tregua o una cessazione del conflitto, a meno che non sia così stremato da non poter continuare il combattimento.

Ora l'Italia, e probabilmente anche la Turchia, non si trovano in siffatte condizioni. Non se li vuole.

Ora secondo, la conclusione è molto semplice.

Le Potenze per un alto interesse morale, politico, economico, e probabilmente per altri, quest'interesse lo riconosce anche il governo ottomano, non sarà l'Italia ad opporsi e difatti il nostro Governo non ha esitato a rispondere con solenne al passo delle Potenze, indicando esse sarà dirsi le condizioni che il suo proprio e i suoi interessi vitali le impongono.

Quali disposizioni esse possano trovare presso la nostra avversaria non sappiamo; ma certo è che il breve rallentamento, forse non del tutto inutile per una azione più energica avrà avuto, in attesa di una risposta, non potrebbe protrarsi a lungo, poichè rinscrivebbe a danno nostro e di qualche profitto per la Turchia.

Politica e Diplomazia

(S) PIETROBURGO, 27. — Le voci di cambiamenti del Ministro degli Esteri Sazonoff narrate dai giornali esteri, sono assolutamente infondate.

Pietroburgo, 26. — Il consigliere dell'Ambasciata a Vienna Bikow, Bronewski, è stato trasferito a Berlino.

Berlino, 27 — Il Segretario di Legazione Principe de Wied è trasferito da Roma a Cristiania al posto del defunto conte Goertz.

Il conte di Arco-Zinneberg è trasferito da Dresda a Roma.

Il conte di Waldburg-Wolfegg è trasferito da Vienna a Bucarest.

Il Segretario di Legazione von Schubert va da Bruxelles a Lisbona.

L'addetto bar. Lynker attualmente al ministero è promosso segretario e destinato a Bruxelles.

Berlino, 27. L'ambasciatore d'Austria-Ungheria conte Szogeny-Marich si è recato in breve congedo con la contessa a Nervi.

Parigi 27: Il nuovo ambasciatore di Francia a Vienna, Dumaine, è uno dei più apprezzati diplomatici francesi. Fu ministro a Monaco, di Baviera quando la sua carriera fu interrotta nel 1906. Nelle carte segretariate all'Editore della Nunziatura di Parigi nonsi. Monsignini furono trovate lettere di Dumaine che non parvero ortodosse al ministero radicale Clemenceau e Dumaine fu collocato in disponibilità.

Per non lasciare però inoperosa una personalità così spiccata si nominò Dumaine dopo poco presidente della delegazione francese nella commissione dei Pirenei. Adesso rientra nel corpo diplomatico come Ambasciatore.

(S) **New York**, 27. Le elezioni di primo grado per la scelta dei delegati da inviare alla convenzione nazionale repubblicana hanno avuto luogo ieri nello stato di New-York. I partigiani del presidente Taft sono stati eletti in quasi tutti i distretti in cui Roosevelt aveva opposto candidati a quelli del presidente Taft.

(S) **Atene**, 27. I risultati definitivi delle elezioni danno eletti 150 ministeriali e 31 di opposizione.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 28 (ore 1.05). — Commentando, alquanto in ritardo, l'incontro dell'Imperatore di Germania col Re d'Italia, il *Journal des Débats* scrive che tutto induce a credere che Guglielmo II abbia effettivamente promesso l'appoggio diplomatico della Germania alle proposte dell'Italia per la conclusione della pace. Il Gabinetto di Berlino sarebbe pienamente d'accordo cogli altri Gabinetti compreso quello di Pietroburgo, che dapprima sembrava propenso ad appoggiare un'azione energica dell'Italia) nel ritenere che le Potenze debbano rivolgere tutti i loro sforzi per ottenere la pacificazione.

Il Governo francese — aggiunge il giornale — che a mezzo dell'Ambasciatore d'Italia a Parigi, sig. Tittoni, ha fatto conoscere al Governo italiano il suo desiderio di una pacificazione, è sempre pronto ad associarsi ad ogni passo delle Potenze per ottenere la cessazione delle ostilità.

Riguardo alla mediazione, nei circoli politici francesi si afferma che continuano attivissimi tra le Potenze gli scambi di vedute sulla opportunità di fare a Costantinopoli un passo analogo a quello fatto a Roma.

Il *Temps* ha da Berlino che in quei circoli, pur rilevando l'atteggiamento benevolo della Germania verso il Regno alleato, si fa notare che non si debbono concepire speranze eccessive ed assolute che potrebbero produrre delusioni e d'altra parte il Gabinetto di Berlino non vuole poi esser reso responsabile di avvenimenti, che potrebbero modificare l'andamento del conflitto italo-turco.

Da Londra si ha che se il voto sul progetto di legge per il salario minimo non chiuderà lo sciopero, esso avrà però per effetto di ridurre al lavoro gli operai di una gran parte dei bacini minerari.

I proprietari delle miniere si mostrano più arrendevoli. Essi hanno deciso di accettare la legge lealmente.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 27 — Si approva in terza lettura con 219 voti contro 48 il *bill* relativo al salario minimo dei minatori.

(S) **Londra**, 27. *(Camera dei Lordi)*. Si discute la seconda lettura del *bill* sul salario minimo.

Lord *Lansdowne* ricorda che durante la discussione sullo sciopero generale il Governo respinse in massima il salario minimo. Oggi, di fronte alla forza della guerra civile, il Governo crede di trovarvi il rimedio, riconoscendo questa massima per i soli minatori. Questo *bill* è un provvedimento monco che avvantaggia i sindacati a detrimento dei padroni. Sarebbero stati preferibili provvedimenti sulla partecipazione dei minatori ai benefici.

Si approva per votazione di mano il progetto sul salario minimo in seconda lettura.

La discussione degli articoli è rinviata a domani.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 27. *(Camera dei deputati)*. Si approva la proposta secondo la quale per gli operai delle miniere viene prescritto il pagamento dei salari ogni 14 giorni. La mercede è da pagarsi in contanti e senza detrazioni.

Una mozione in cui si invitava il Governo a presentare un progetto di legge circa l'introduzione di salari minimi è stata respinta.

E' stata accolta la proposta con cui si chiede il sollecito intervento del Governo per far cessare lo sciopero.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 27. *Senato*. — Parecchi senatori sollevano varie questioni relative alle Colonie portoghesi.

Il Governo dice che il Portogallo non è schiavo e non è disposto a vendere e a cedere un pollice di terreno a San Thomè o in un'altra colonia qualsiasi; dichiarano che le missioni devono essere costituite da missionari portoghesi, che la ferrovia di Mossamedes è un elemento importante per la dominazione del sud dell'Angola, che i beni delle missioni estere devono appartenere allo Stato portoghese in conformità della legge di separazione e che la regione del Cuanama appartiene al Portogallo.

Il Ministro delle Colonie ha dichiarato che le modificazioni riguardanti le mani d'opera nelle Colonie sono pronte e che prossimamente presenterà un progetto al Parlamento.

Egli assicura che la linea di Mossimedes è terminata. Quanto alla legge di separazione essa non è ancora in vigore nelle Colonie e la questione delle missioni è cosa da studiare.

Il Ministro di Inghilterra ha assistito alla parte della discussione relativa alle Colonie.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 27. *Sobranje*. Si approva il trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria.

Il prestito tedesco alla Turchia

Un recente dispaccio *(Stefani)* da Costantinopoli del 19 corr. *(Pop. Rom.* 20), recava:

(S) COSTANTINOPOLI, 15. *Il Ministro delle Finanze ha concluso col Consorzio austro-tedesco, che ha assunto il prestito delle dogane del* 1911, *una anticipazione di* 54 *milioni di marchi* (67.500.000 fr.) *fino al* 14 *marzo* 1913 *al tasso del* 6 ½ %.

L'anticipazione del Consorzio sulla seconda parte del prestito del 1911 *era stata, in seguito alla guerra, tacitamente prorogata.*

Sebbene un successivo dispaccio fosse inteso a determinare la portata di questa operazione, noi pregammo il nostro corrispondente a Berlino di procurarsi maggiori informazioni presso la *Deutsche Bank*, che in nome del Sindacato austro-tedesco assunse il prestito, così detto delle dogane, colla Turchia.

Ed ecco gli schiarimenti ricevuti:

— BERLINO, 25. — Eccovi le notizie cortesemente fornitemi da uno dei primari funzionari della *Deutsche Bank* sulla proroga dell'opzione della seconda parte del prestito 1910 con la Turchia.

Il prestito, garantito dalle dogane, si doveva svolgere in due tempi: la prima parte fu esaurita all'atto della stipulazione: per la seconda parte del prestito il Sindacato si era riservato il diritto di opzione: ma in compenso di tale facoltà si impegnava di anticipare sulla detta seconda parte 67.500.000 fr. che avrebbe frattenuti optando. o gli sarebbero stati rimborsati ove avesse declinata l'opzione.

L'anticipazione avvenne infatti nel giugno 1911 e il diritto di opzione scadeva il 14 marzo 1912.

Se non che nella convenzione per il prestito stipulata nel nov. 1910 si era previsto che tale diritto sarebbe rimasto in vigore un anno di più dato il caso di guerra, o il caso di un ribasso generale del 3% sui consolidati tedeschi, francesi o inglesi.

Essendo sopravvenuta la guerra nell'autunno 1911, la proroga diventava automaticamente effettiva per un altro anno: la Germania quindi non versò nulla per la seconda parte e l'anticipazione a sua volta, fu prorogata di un anno e cioè, alla stessa data, cioè al 31 marzo 1913.

A quell'epoca il Sindacato dichiarerà se intende assumere la seconda parte del prestito ed in questo caso sulla quale la Turchia ha digià avuta l'anticipazione dei 67.000.000 di fr.: oppure dichiarerà che rinuncia all'opzione e la Turchia dovrà rimborsare l'anticipazione.

Questo è quanto.

ITALICUS.

In conclusione è confermato pienamente quel che dicemmo nel *Pop. Rom.* del 20 marzo.

Il Sindacato austro-tedesco, il quale, volendo, avrebbe anche potuto passar sopra alla clausola della guerra, clausola convenuta quasi un anno prima, non ha dato nulla e con la proroga si è riservato semplicemente il diritto di optare o no per la seconda parte del prestito al primo di aprile 1913.

Banche e Società

BANCA COMMERCIALE.

(S) **Milano** 27 — L'Assemblea generale ordinaria e straordinaria della Banca Commerciale Italiana tenutasi oggi, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1911 e la distribuzione del dividendo del 9% pari a lire 45 per azione sul capitale di lire 105.000.000, avendo i trapitale di venticinque milioni., emesso nello scorso esercizio già percepito l'interesse stabilito nel programma di emissione.

Sono stati approvate in sede straordinaria le modificazioni statutarie proposte.

MOLINI E PASTIFICI PANTANELLA

Capitale versato dieci milioni

Ieri mattina ebbe luogo in Roma, nella propria sede, l'assemblea generale ordinaria di questa società.

Presiedeva il prof. ing. Cesare Saldini ed assistevano tutti i membri del Consiglio.

Dopo le constatazioni legali per ministero del notaio comm. Capo fu data lettura della Relazione del Consiglio e del Rapporto dei Sindaci, che pubblicheremo in seguito.

Dopo breve discussione sulla percentuale assegnata al Consiglio, l'assemblea approvò unanime il dividendo di L. 6.50 per ciascuna azione e confermò i consiglieri uscenti per turno e il Collegio dei Sindaci.

Il conflitto italo-turco

DA TRIPOLI

(S) TRIPOLI 27 — *(Ufficiale)* — Il mare, sempre agitato, impedisce lo operazioni nel porto. Nessuna novità qui e ad Homs.

(S) BENGASI, 27 *(Ufficiale)* — Informazioni da buona fonte danno che i due deputati di Bengasi, i quali si trovano al campo turco, sono entrambi partiti per l'Egitto, a cagione di dissensi con i capi arabi per le paghe.

Il combattimento del Mergheb

Nel *Pop. Rom.* del 2 maggio n. 61, commentando brevemente la presa del Mergheb, dicevamo:

Secondo il giudizio dei tecnici e l'impressione generale dei non tecnici, ossia del pubblico, l'operazione tentata dai nostri è pienamente riuscita, scacciando il nemico dall'altura del Mergheb presso Homs e restando padroni della forte posizione dopo un combattimento di quasi 12 *ore, è forse la più brillante delle della campagna attuale.*

Brillante e bella in quanto rileva non solo coraggio, animo forte e morale alto come al primo giorno, ma una compattezza e sovratutto uno spirito di disciplina che francamente ha superato tutte le nostre previsioni.

Ora, leggendo il *Rapporto ufficiale* del generale Reisoli, che pubblichiamo integralmente, proviamo come nel primo momento la più grande soddisfazione di mente e di animo, imperocchè man mano che si legge, si acquista la convinzione assoluta della sincerità, della verità, e della precisione con la quale ci viene esposto il fatto d'armi splendidissimo.

Ed è poi con la più viva compiacenza che rileviamo dal Rapporto, come il nostro egregio amico, maggiore Di Giorgio fu col suo battaglione dell'89°, insieme al battaglione Alpini Mondovì — comandato dal ten. col. Arista — nella prima schiera che iniziò la brillante marcia per la conquista dell'importantissima posizione.

LA DIVERSIONE SU SLITEN

L'attacco del Mergheb doveva essere preceduto da una dimostrazione navale nelle acque di Sliten, per attrarre delle forze arabo-turche da quella parte. Si confidava infatti che, simulando uno sbarco sulla spiaggia di Sliten, buona parte degli armati del Sahel venia della zona litoranea, si sarebbero spostati e trattenuti colà, e vi sarebbero forse anche accorsi molti di quelli che avevano il campo a Selim, assottigliando in conseguenza il presidio arabo-turco del Mergheb.

Epperciò, a mezzodiorno del 26 febbraio, l'incrociatore ausiliario *Città di Siracusa* ricevette ordine di portarsi davanti a Sliten. Il piroscafo *Bulgaria* disponibile nel porto di Homs, seguì subito dopo la *Città di Siracusa* e le due navi si ancorarono, tra le ore 13 e le 14 del detto giorno, in attitudine minacciosa, ad oltre mille metri dalla spiaggia di Sliten.

La *Città di Siracusa* aprì subito il fuoco contro il fabbricato della dogana ed i punti più cospicui della costa. Verso sera, lo stesso incrociatore ausiliario armava in guerra 4 lance ed altrettante ne faceva armare dalla *Bulgaria*. Tali imbarcazioni si accostavano rispettivamente alla spiaggia per dare l'impressione di uno sbarco di viva forza, mentre la *Città di Siracusa* accelerava il suo tiro contro terra.

Numerosi gruppi di arabi armati, mantenutisi fino allora allo schermo delle dune, scesero rapidamente verso il mare con il fermo proposito di opporsi al minacciato sbarco.

Cadeva intanto la notte e le imbarcazioni furono issate a bordo senza che da terra si potesse scorgere la manovra. Il riflettore scrutò per tutta la notte la costa, e l'artiglieria di bordo sparò regolarmente ad intervalli, mantenendo così desto l'allarme fino al mattino. All'alba del 27, il bombardamento riprese con violenza e furono lanciate nuovamente in mare le imbarcazioni che si appressarono alla costa aprendo un vivo fuoco di fucileria contro gli arabi che si erano rafforzati in questo frattempo.

Verso le ore 11,15, il comandante della *Città di Siracusa* informandosi alle istruzioni ricevute, ritenne inutile di proseguire nella dimostrazione su Sliten e cessò il fuoco.

Alle 16, egli riceveva un telegramma del sottosegretario con il quale lo si avvertiva della conquista del Mergheb, sicchè la *Bulgaria* poteva salpare per Napoli e l'incrociatore ausiliario riprendeva il suo ancoraggio rimpetto ad Homs.

Il comandante della *Città di Siracusa* espresse l'avviso che, nella sera del 26, si fossero concentrati lungo la spiaggia di Sliten parecchie centinaia di arabi armati, e più di parecchie nel mattino successivo.

Per confessione di alcuni arabi venuti in Homs sembra che al combattimento del 27 sul Mergheb mancassero tutti gli armati di Sliten.

Di conseguenza si può ritenere che la diversione fatta dalle due navi contro la spiaggia di Sliten sia riuscita molto giovevole contribuendo a sottrarre molta forza al nemico che combattè a Mergheb.

Dalle informazioni giunte al Comando di Homs risultava che gli arabo-turchi osservavano costantemente con gruppi di armati, di forza variabile fra i 30 e i 40 uomini, gli accessi al Mergheb distesi lungo la prima terrazza sulla quale si eleva la montagna.

Oltre al Mergheb, ad un'ora circa di distanza, da questa altura, dovevano trovarsi circa un mezzo migliaio di arabo-turchi con due cannoni da montagna in caso d'allarme, chiamati da corrieri o dal grido ripetuto di casa in casa dalle donne, potevano accorrere parecchie altre migliaia.

In questa guisa il forte nucleo avversario disposto dietro il Mergheb era dunque sempre in misura di accorrere sul Mergheb stesso prima che vi potessero giungere le nostre truppe, che erano assai più lontane e dotate di minore celerità.

Conveniva dunque operare di sorpresa profittando della notte per compiere lo schieramento iniziale, ed almeno in parte anche la marcia di avvicinamento; avanzare rapidamente in silenzio, senza rispondere al fuoco nemico finchè non fosse assolutamente necessario di farlo, arrivare infine a qualunque costo ed al più presto possibile sulla vetta del Mergheb. Perciò era anche indispensabile che le batterie stessero bene pronte ad entrare in azione al primo cenno, ma senza tradire con fuoco intempestivo gli intenti della manovra. Esse dovevano intervenire soltanto quando, fallita la sorpresa fosse stato necessario preparare l'attacco, appoggiando con fuoco l'avanzata delle nostre fanterie.

L'AVANZATA DELLE TRUPPE

La marcia di avvicinamento si compiè nel modo seguente:

Colonna centrale. L'89 fanteria con sezione mitragliatrici, battaglione alpini *Mondovì*, batteria da montagna. mezza compagnia zappatori del Genio, agli ordini del maggior generale Buomini. Doveva attaccare direttamente il Mergheb, occuparlo ed afforarvisi.

Colonna di destra. — Un battaglione del 6° fant., uno del 37° con sezione mitragliatrici, al comando del maggiore *Lelièvre*. Doveva formare uno scaglione arretrato sulla destra della colonna principale, proteggendola da quel lato.

Colonna di sinistra. — L'82° reggimento Bersaglieri (meno una compagnia) con sezione mitragliatrici, al comando del colonnello Maggiotto. Doveva puntare contro le pendici occidentali del Mergheb, proteggendo da quella parte il fianco sinistro della colonna principale e concorrendo con la colonna stessa nell'attacco dell'altura.

L'avanzata doveva compiersi rapidamente e nel massimo silenzio. Al presidio di Homs rimase tre compagnie disponibili lungo le linee di difesa. La Regina nave *Coatit* doveva mantenersi pronta, alle ore 6 del mattino, a spostarsi ad un primo cenno per cooperare nell'azione.

Il comando delle truppe, per quell'ora, doveva trovarsi al punto di osservatorio del Faro.

Secondo questi ordini, la colonna del centro iniziò la sua marcia distaccando in prima schiera due battaglioni; uno dell'89° (maggiore Di Giorgio) ed il battaglione alpini «Mondovì» (tenente colonnello Arista); i rimanenti due battaglioni dell'89° seguirono a 400 metri di distanza la prima schiera con la batteria da montagna.

Anche presso la colonna di sinistra due battaglioni avanzarono in prima schiera (tenente colonnello Mosca, e maggiore Penco) mantenendo l'ultimo (maggiore Facoli) in riserva. Presso la colonna di destra avanzò in prima schiera il battaglione del 6° fant., (maggiore De Maria): quello del 37° (maggiore Lefèvre) doveva mantenere più specialmente il contatto con la colonna del centro.

Erano le sei precise, quando le truppe iniziarono l'avanzata nel più assoluto silenzio, e nell'ordine più perfetto verso i designati obbiettivi, indisturbate dal l'avversario. Anche quando le prime scolte nemiche si avvidero dell'avanzata dei nostri,essi non risposero al fuoco e continuarono imperterriti ad avanzare, assai speditamente per conto.

In questa maniera, nello stesso tempo che 1'8° reggimento Bersaglieri giungeva con la sua avanguardia presso le pendici occidentali del Mergheb e si disponeva ad attaccarlo, la colonna di destra si trovava alle falde orientali del stesso monte, e, con impareggiabile precisione spuntavano sul Mergheb stesso le prime pattuglie del battaglione alpini «Mondovì» e il primo battaglione dell'89° fanteria della colonna del centro.

La sorpresa e l'accordo tra le colonne di manovra non potevano essere nè più completi nè più esatti.

L'ASSALTO DEL MERGHEB.

Non appena i battaglioni di avanschiera della colonna del centro giunsero sulla vetta del Mergheb furono accolti da vivissimo fuoco da parte di numerosi gruppi di arabo-turchi appostati sui ripiani ad occidente del monte stesso, ir le insellature e sopra un contrafforte che si erge dacinotto. La batteria da montagna che seguiva i due battaglioni, potè ben presto cooperare efficacemente nell'azione, paralizzando con il suo fuoco graduato a zero, il fuoco violentissimo dell'avversario che, in quei primi momenti della nostra occupazione, aveva raggiunto il massimo di intensità. La natura aspra e rocciosa dei luoghi rendeva sommamente difficile e lenta la costruzione dei ripari e perciò, in tale fase della nostra occupazione, si ebbero a lamentare parecchie perdite.

Appariva quindi manifesto che il solo fuoco non poteva avere ragione dell'avversario in una mischia così serrata ed aconita. Per decidere, i battaglioni del 37° fanteria, obbedendo alle direttive ricevute, avanzarono allora animosamente convergendo a sinistra e cercando di avvolgere la sinistra dell'avversario.

A tale minaccia, gli arabo-turchi cominciarono a ripiegare, prima lentamente e poi precipitosamente. Gruppi di arabi che s'indugiavano a mascherare tenacemente dietro alcuni appigli del terreno e presso od una casa rimasero alle fine travolti ed annientati dalla foga dei nostri; ed i fianchi diruputi del Mergheb apparvero ben presto coperti di cadaveri nemici.

Gli arabo-turchi si ritrassero allora sopra una linea di alture a settentrione del monte, oltre ad un avvallamento, lasciando piccoli gruppi a sostegno delle truppe avanzate del 6° fanteria che li ricacciarono da ultimo con le baionatte alle reni.

Frattanto, anche sull'ala destra della nostra linea si era impegnato acanito il combattimento. Contro i battaglioni di bersaglieri si erano resi affollando numerosi gruppi di arabi i quali molestavano con fuoco fitto l'opera dei lavoratori intenti ad afforzare la posizione conquistata.

Ma anche da questa parte, un ardito contro attacco dei nostri bersaglieri obbligò ben presto gli avversari a ripiegare più addietro, sulle linea delle alture avanstanti.

Verso le ore 15 le nostre truppe avevano occupato le alture del Mergheb in modo saldo e continuo. Una batteria da campagna colà arviata, dava nuova forza alle nostre linee e, nel contempo, vi si destinavano materiali del Genio, paletti, filo di ferro e sacchi, per rafforzarle.

Prima di notte rientravano in Homs due battaglioni e cioè uno dell'8° bersaglieri (due compagnie) e quello del 6° fanteria, di guisa che rimasero sulle posizioni conquistate, sette battaglioni, 12 pezzi e 4 sezioni di mitragliatrici, forze più che sufficienti al presidiodei luoghi in caso di attacchi notturni.

Nelle prime ore della notte la R. Nave *Ocatti* ancorò ad oriente di Homs, illuminando il terreno verso le rovine di Lebda col compito di tenersi pronta ad intervenire con lo sue artiglierie per la difesa di quel lato l'incrociatore ausiliario *Città di Siracusa*, ritornato da Sliten, ancorò invece a ponente di Homs, con analogo incarico di sorvegliarna verso quella spiaggia.

La notte passò relativamente tranquilla.

ooo

Le perdite dei nostri furono di 11 morti, tra cui quattro ufficiali, e di 82 feriti, tra cui 9 ufficiali.

Quelle subite dal nemico, per quanto non siano precisabili, debbono essere state rilevantissime, e si fanno ascendere a 300-600 morti, ed i feriti in numero proporzionale.

Quanto alle forze arabo-turche presenti al combattimento si può ritenere che esse ascendessero a circa 4000 uomini.

Il contegno degli ufficiali e delle truppe durante la giornata fu superiore ad ogni elogio. Aggiungi anzi che sono dolente di non trovare parole sufficientemente degne per esprimere la mia ammirazione verso gli uni e le altre. Certo contribuirono ad assicurare la vittoria molte fortunate circostanze, ma ciò nulla toglie ai meriti di questi impareggiabili ufficiali e soldati che vanno ascrivendo al fucoco, che vanno cantando alla baionetta.

Il successo fortunato fu degno premio alla perizia ed al valore degli ufficiali, allo slancio, al valore, all'ammirevole disciplina dei soldati.

Il M. Generale: **E. REISOLI.**

Il golfo di Bomba

Noi non avremmo parlato, se non a fatto compiuto della occupazione di Bomba, ed infatti insomma in vigore le seguenti note dei gen. Bompiani, che ora pubblichiamo stato che da tutti si parla della cosa imminente — ed è probabile che tale sia.

Come è noto la parola Cirenaica ha due significati: uno più ampio che comprende l'intera regione dal Golfo della Gran Sirte all'Egitto (baia di Solum); l'altro limitato alla sola parte occidentale della Gran Sirte al Golfo di Bomba, mentre la parte rimanente fra questo e l'Egitto è detta Marmarica.

Nella Cirenaica propriamente detta o Barca si trovano le cinque città che formano l'antica Pentapoli greca: Bengasi (già Berenice), Tocra (Arsinoe o Teuchira), Tolmetta (Tolemaide), Marsa Susa (Apollonia), ed infine Derna, il nome di Barca viene dal nome antico di Mergi.

Tutte queste città hanno perduto l'antico floridezza. Ora la seconda città del Barca è Derna, che secondo la tradizione sarebbe stata fondata nel 1493 dai Mori cacciati da Granada.

Derna si trova a 200 Km. circa a Levante di Bengasi ed a 40 ad occidente di Ras Et Tin (Promontorium Chersoneus), dove la costa piega bruscamente a mezzogiorno per 30 Km. e quindi riprende la direzione generale verso levante dove dopo altri 90 Km. circa forma il porto di Tobruk, di forma simile al golfo della Spezia e seguitando dopo un centinaio di Km. arriva alla Baia di Solum.

ooo

Il golfo, o rada, di bomba trovasi adunque quasi a metà fra il golfo della Gran Sirte e l'Egitto ed è quasi sul meridiano di Atene e dell'estremità occidentale dell'isola di Candia, a circa 360 km. a mezzogiorno di questa.

A Ras el Tin, dove si faceva anticamente la pesca delle anne ed ora sono delle saline, la costa è alta e scoscesa. A Sud del capo vi è un piccolo porto peschereccio ove le barche si ancano a caricare il sale ed ancor più al sud sorge l'isoletta d'Erba Aksun; più a sud ancora sono le isolette di Enli o Um el Garani e di Menelao e a levante di questa, quasi sul centro del golfo l'antica isola di Bomba, o Oedeosia, ora chiamata El Bomba, a sud della quale presso la costa settentrionale v'è un'ultima isoletta chiamata Emmaca.

La costa, ancora alta al capo Ras El Tin, si abbassa man mano che scende verso mezzodì, diventando in vicinanza dello sbocco del fiume Lamluda — che è il più grosso della Cirenaica e separa questa dalla Marmarica — paludosa e malarica. Qui presso sono le rovine di una antica città che si crede Ptis.

La parte settentrionale della rada forma un ottimo ancoraggio per le navi, protetto però solo dai venti del maestro e tramontana, esposto totalmente a quelli di levante.

La linea di 10 metri di profondità che rasenta la costa a Ras El Tin passa in media dai 3 ai 4 km nel tratto settentrionale, si accosta anche al disotto di due km. nel tratto centrale per allontanarsi di nuovo fino dell'isola di Menelao e mantenersi a 3 km in media nel restante tratto.

La rada compresa fra le due isole di Menelao e di Bomba ed il porto di Menelao è ampissima, e potrebbe essere efficacemente protetta da difese costruite stabilite nelle isole.

Date queste qualità, e tenuto conto della sua posizione nel Mediterraneo orientale, si comprende l'importanza di essa come stazione navale.

Se fosse possibile costruire un buon porto, esso potrebbe divenire lo scalo marittimo della Cirenaica orientale e delle carovaniere provenienti dal deserto, che dirette a Derna passano nelle sue vicinanze.

Dal fondo del golfo a Derna non vi sono che una 70 di Km; quindi non sarebbe difficile allacciarla ferroviariamente con Derna, dove l'ancoraggio — specie in inverno e in primavera — è difficilissimo.

Il vuoto della rada come stazione marittima fu riconosciuta da tempo. In essa riparò nel 1808 l'ammiraglio francese Oncrato Ganteaume, inseguito dall'ammiraglio inglese Collinswood, il successore di Nelson.

Caterina II di Russia e molto più tardi Napoleone III vagheggiarono l'idea di occuparlo ed istituirono anche trattative in proposito.

Fare un confronto fra Bomba e Tobruk non è necessario; hanno caratteri distinti che forse si completano entrambi potendo servire come utili basi navali per operazioni nel mediterraneo occidentale.

Il diario della guerra (1)

Settembre

Deliberate nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'ottiene il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 19 a Derna, il 19 a Bengasi (di vera forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1890 e si emana (giorno 6) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e osservato dalla costa arabica.

Il 6 si occupano la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 5, 8, 11, 16, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; il 7, il 16 e il 20 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 12 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zantur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Kenfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Misua, e Giebbanah.

Il 21 si certifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 16, 26, 30 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24. — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 28. — Piccoli attacchi a Tobruk.

2, 22. — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. — Attacco notturno ad Homs e il 27 occupati uno dei Merghebi.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

1. — Giunge ad Azizah seconda spedizione Mezzaluna rossa. Generale Ciancio assume carico di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Giungono a Bengasi da Anglia notizie di neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1-2 sconfitta di predoni con nostri arabi nell'oasi di Tagiura.

Ricognizioni assicurano che Fethi bey è a Suani ben Aden; Nesciat bey a Fondue ben Gascir; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai vincitori dei Merghebi.

2. — Nella notte 2-3 trecento arabi attaccano la riduta n. 3 a Gargaresc e sono respinti.

3. — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Garian.

Cruento combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Taranto il vice ammiraglio Aubry.

Una torpediniera italiana bombarda i forti di Sedik Saidi; un incrociatore bombarda Dubati, Festa dei Marabutti con intervento notte autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su larghissimo fronte fanno fuoco contro le difese di Ain Zara. Il capo dei Senussi di Tripoli visita il Prefetto Menzinger.

Ricognizione del battaglione eritreo con incontro del nemico a Bir Rodan Scerif.

5. — Prima ascensione del dirigibile P. 2 e P. 3 a Tripoli. Prima ricognizione della banda del Garian.

Scopesi gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

6. — Attacco notturno del Merghebi iniziato alle ore 22 del 5.

Il Ministero della Guerra delibera il congedamento della classe 1888 a datare dal 20 corrente in Italia, e dal 1. aprile in Libia.

7. — Continuata a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano.

Ricognizione di più battaglioni con artiglieria a sud della ridotta «Foiat» a Bengasi.

8. — Il generale Coardi di Bagnasco (Cavalleria) è destinato a Tripoli.

9. — Secondo notizie turche lo Scerif Saifud ha sconfitto i Djimans, partigiani dell'Iman Yahia.

10. — 1500 arabi con gruppi di regolari turchi attaccano una ridotta d'Ain Zara. Ripresi gli sbarchi a Bengasi.

11. — Il 34°, il 20° ed il 21° fanteria con due batterie respingono un violento attacco a Tobruk.

La Camera italiana approva le spese di guerra in 215 milioni a tutto febbraio. Tutta flotta aerea fa ricognizioni a Tripoli.

12. — I dirigibili lanciano bombe sui campi nemici tra Zavia e Bir Tersina. Sette battaglioni tratti dai reggimenti 4. 57. 63 e 70 con cinque batterie e quattro squadroni più il reparto savari escono dalle grandi ridotte di Fojat e battono masse nemiche forti di più di 6000 uomini con artiglieria. Giunge notizia della missione Sforza dal Garian.

13. — Sinagurra la stazione radiotelegrafica fissa a Bengasi.

La *Varese* spara contro una carovana di 200 cammelli ad ovest di Tobruk.

14. — La mahalla di Tazhuna si è spostata verso Fuadi Rebeo.

15. — Felice esperimento di voli notturni con aeroplani a Bengasi.

Promozione per straordinario merito di guerra del gen. Ameglio.

16. — Sassi-Checama capo gruppo del Yefren attacca con trecento arabi alle ore 4 la ridotta n. 3 di Gargaresco.

Il Ministro San Giuliano consegna agli ambasciatori delle grandi potenze un promemoria contenente la risposta al passo fatto da loro il 9 corrente, le condizioni alle quali l'Italia consentirebbe alla cessazione delle ostilità.

16. — Gruppi nemici respinti dall'artiglieria a Derna.

19. — Lancio di bombe dai dirigibili su Suani ben Aden e da un aeroplano sul campo nemico presso Bengasi.

Lancio di bombe nel campo nemico a Bengasi

20. — La banda del Garian arresta 20 arabi nel Sahel di Tagiura.

21. — Vento forte e mare agitato a Tripoli.

Una shrapnall turca giacente nella batteria Hamidiè scoppia uccidendo 4 soldati e ferendone altri.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Consiglio ginecologico gratuito. Via Volturno 40 dalle 2 alle 4. Telefono 21-13

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 27 contiene:

Legge che converte in legge il R. D. 21 dicembre 1911, concernente proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione della Colonia eritrea, e della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1912-913.

Legge con la quale sono approvate maggiori assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero ed'Interno per l'esero. fin. 1910-911 concernente spese facoltative.

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per il personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare.

RR. DD. riflettenti: Riconoscimenti di corpo morale – Approvazioni di Statuto – Concessione di quota di concorso al Comune di Messina.

R. D. per iscioglimento del Consiglio della Camera di Commercio ed industria di Belluno.

Elenco degli italiani morti ad Innsbruck nel 3° e 4° trimestre 1911 ed a Buenos Ayres durante il mese di gennaio 1912.

Disposizioni nel; personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Riepilogo generale dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1909 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1908.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 27. Audacissimi ladri, approfittando del-l'assenza momentanea degli impiegati della ditta Fratelli Zerboni, penetrarono ieri nell'Ufficio Cassa e, scassinata la cassaforte, ne asportarono 1600 lire in danaro, 36.000 lire in cartelle del debito pubblico, nonchè altri titoli per il complessivo importo di lire 420.000. Il furto fu consumato in brevissimo tempo, mentre, come ho detto, gli impiegati erano assenti perchè recatisi a far colazione e gli uffici erano rimasti in consegna al vecchio portiere, che disgraziatamente è sordo.

Sono state iniziate attivissime indagini per scoprire i colpevoli, che fuori di dubbio devono essere persone pratichissime dei locali.

E' notevole che la cartella del Debito Pubblico sono intestate e i ladri non potranno quindi ritirarne l'importo.

Italia Centrale.

Firenze, 27. Si ha da Trespiano che in un bosco poco distante dal paese fu stamane trovato cantolante tal Dario Banchi, di anni 20, meccanico, che ieri sera era scomparso da casa. Egli presentava una ferita di rivoltella alla tempia destra. Sulle prime disse di essere stato aggredito e ferito da un suo coetaneo, certo Landi, che fu arrestato. Ma più tardi, aggravandosi il male, il Banchi finì per confessare di essersi suicidato perchè abbandonato dalla fidanzata. Fatta la confessione, il Banchi spirava. Il Landi fu rilasciato.

Italia Meridionale

Napoli, 27 (ore 17)r Oggi nel cantiere Armstrong, a Pozzuoli, è cominciato il montaggio a poppa e prua della *San Giorgio*, del quattro acnnoni da 254 mm.

I lavori a bordo durerannno parecchi giorni.

— E'giunta oggi nel nostro porto, proveniente da Palermo, la nave-Ospedale *Regina Margherita* con a bordo 66 soldati, un tenente del 22° fant., un sottotenente del 6° fant. Il tenente-colonnello Gianni dell'11° bersaglieri, tutti leggermente feriti negli ultimi combattimenti.

— Proveniente da Derna, è giunto oggi il piroscafo *Ancona* con 8 militari detenuti e 4 carabinieri.

Taranto, 27 (*Karlos*). — Stamane lungo la linea ferroviaria tra le stazioni di Bernalda e Metaponto una bambina di quattro anni, tale Cunte Rosina, figlia del guardiano del casello, si trastullava lungo il binario. In quel momento sopraggiungeva un treno. La madre della bambina si precipitò a salvare la figlia, ma fu investita insieme ad essa e miseramente straziata. La piccina fu raccolta sotto le ruote ancora viva, ma con gravissime contusioni. Ebbe esa dopo pochi istanti spirava.

Nelle Isole

Catania, 27. E' giunto nel nostro porto il piroscafo *Siracusa* con a bordo 353 italiani espulsi da Beirut in seguito al bombardamento ed alla distruzione delle navi turche ancorate in quel porto. Gli equipaggi tutti occupati nella costruzione di un tronco ferroviario.

Provincia Romana

La morte di Luigi Coccanari

Vivoli, 27 (ore 18.30). Stamane è morto il cav. uff. Luigi Coccanari, ultimo superstite della Costituente Romana.

Hanno telegrafato il Pres. della Camera on. Marcora, il Sindaco di Roma ed altre notabilità.

La città è in lutto. Si preparano solenni funerali.

Il cav. Coccanari era nato a Tivoli nel 1823 ed aveva quindi 89 anni.

Era stato più anni Sottoprefetto ed anche consigliere delegato alla Prefettura di Roma.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28, con le sotto indicate stazioni:

Principe di Udine, S. Anna, con Capo Mele *Gratias*, con Capo Mele ed Isola Chiesa. — *Sinifordaltara* e *Cadrio*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, e Forte Spurio — *Oranje*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, Forte Spurio, e Taranto — *Primus Irena*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Camargue*, con Capo Sperone — *Oceania* con Forte Spurio, S. Giuliano di Trapani, Isola Chiesa e Capo Sperone — *Marea* con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste.

Esposizioni e Congressi

1° Congresso nazionale degli amici della O. N. di Previdenza a Venezia

Nei giorni 5, 6, e 7. del prossimo mese di Maggio, avrà luogo a Venezia il 1° Congresso Nazionale degli Amici della Cassa Nazionale di Previdenza, promosso dalla Commissione di propaganda della Sede Secondaria (Cassa di Risparmio).

Scopo del congresso è di fare meglio conoscere e apprezzare la grande importanza sociale e della Cassa Nazionale di Previdenza, e di dare più efficace impulso alla assicurazione operaia.

Le L.L. EE. Nitti e Luzzatti, l'On. Favrero di Cambiano Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e il Conte Filippo Grimani Sindaco di Venezia, fanno parte della Presidenza Onoraria; gli onorevoli Luigi Rava, Vittorio Cottafavi e Vito Lollini e i profl. Ulisse Gabbi, Carlo Rugarli, Levi-Mortenos e i Comm. Bona e Ravà saranno relatori dei più importanti temi.

Numerosissime adesioni giungono finora al Congresso da parte di personalità del mondo parlamentare, scientifico, di privati e degli enti pubblici interessati.

Al congressisti sono assicurati notevoli ribassi ferroviari, facilitazioni durante la loro permanenza a Venezia e speciali festeggiamenti.

Le adesioni si ricevono presso la sede del Comitato Esecutivo del Congresso, Venezia S. Luca 4902.

Esposizione Internazionale di Arte a Venezia

La Giuria per la scelta delle opere da ammettersi alla Esposizione internazionale d' arte che avrà luogo fu questo anno a Venezia, ha compiuto il suo lavoro e pervenuta la relazione al suo presidente, Sindaco conte Grimani.

Le opere mandate al giudizio della commissione furono 916 e 479 gli artisti concorrenti.

La Commissione ne ammise 150, presentate da 104 artisti così divisi: 80 pittori, 11 scultori.

Le percentuali delle opere ammesse è del 17 0[0.

Composero la commissione giudicatrice Domenico Trentacoste, Giuseppe Carozzi, Beppe Ciardi, Arturo Dazzi e Felice Carena.

Economia e Statistica

UNA STATISTICA DOLOROSA

Morti per fame nel Regno Unito

La statistica annuale dei casi di morti per fame, è stata presentata al duo rami del Parlamento.

In essa si registrano 111 casi, attestati durante il 1911 con un aumento di 7 sull'anno precedente.

Tra i morti di fame si trovano un ex- maestro di scuola, un ex- impiegato di Banca, un stenografo, un commerciante di commestibili, uno scrivano d'avvocato un cinico e la sorella di un ministro evangelico.

La maggior parte dei casi si riferisce a persone appartenenti alla classe operaia.

Tredici fra i morti non poterono essere identificati; ottantacinque non avevano mai ricevuto alla pubblica beneficenza per aiuto, mentre alcuni non morti di fame pur possedendo notevoli somme di denaro.

Per ciascuno un cumo possedeva un deposito di 300 sterline presso una banca, un altro di 100 sterline presso una cassa di risparmio ed una donna portava 150 sterline in oro, cucite nella fodera della sua veste.

NOTE ARCHEOLOGICHE

L'ARCO DI MARCO AURELIO A TRIPOLI

(S) TRIPOLI, 27. Sono cominciati i lavori di demolizione delle case addossate all'Arco di Marco Aurelio, dal lato che guarda nord-ovest, che è il meglio conservato.

Gli scavi di Pompei.

(S) **Pompei**, 27. Gli scavi diretti dal prof. Spinazzola hanno rimesso in luce la fronte di un edificio tutta affrescata mirabilmente con busti di divinità e con una fascia rappresentante una pompa sacrificale alla Dea Cibele.

Drammi di terra e di mare

La piena della Spree

(S) **Berlino**, 27. — Le acque del fiume Spree hanno invaso la nuova costruzione sotterranea della Metropolitana tra Piazza Alessandro ed il mercato di Spittel.

La circolazione della Metropolitana, tra piazza di Lipsia ed il mercato di Spittel sarà ristretta per quattro settimane.

Nessuna disgrazia di persone.

(S) **Berlino**, 27. Si cerca di incanalare l'acqua che ha invaso la Metropolitana alla stazione del Mercato di Spittel mediante travi e sacchi di cemento. L'acqua è salita durante la giornata di ottanta centimetri.

La Spree minaccia di far crollare l'intera diga.

I lavori sono resi ognora oltremodo difficili a causa di un corto circuito che ha spento la luce elettrica.

Nelle miniere.

(S) **Newport, (Monmouthshire)** 27. Alcuni minatori lavoravano di nascosto ad estrarre carbone nella miniera di Bedwas, allorchè è avvenuta una esplosione.

Dieci minatori hanno riportato ustioni. Alcuni di essi, in condizioni gravi, sono stati trasportati all'ospedale.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Gand**, 27. Lo sciopero degli scaricatori si estende. Gli operai dei *docks* e dei depositi hanno sospeso il lavoro per timore di rappresaglie da parte degli scioperanti.

TEATRI ed ARTE

Secondo saggio recitativo a Santa Cecilia. — Pubblico numerosissimo ed elegante accorso ieri a S. Cecilia, per assistere al secondo saggio della classe di recitazione del valoroso prof. Biagi.

Diciamo subito che il saggio riuscì una vera, magnifestazione d'arte per il valore degli elementi che formano la classe, e la bella scelta del programma, che comprendeva il bozzetto di vita militare del Testoni, *L'ordinanza*, il grazioso atto di Meilac e Halevy, *L'Estate di S. Martino* e da ultimo il vecchio e glorioso *Bere o affogare* di Leo Castelnuovo. I nuovi alunni pur avendo buone disposizioni all'arte della recitazione non hanno certo dato elementi per esser notati: Il Piacitelli invece del 2° corso che sin dallo scorso anno segnalammo per le sue straordinarie attitudini lo riascoltammo ieri nei due primi atti del programma riconoscendo che aveva sorpassata oltrechè mantenuta la promessa già fatta. Fu assai festeggiato dai molti ammiratori.

Il Roverano un simpaticissimo *Marcello* nel *O bere o affogare*, fu anche molto applaudito. Bene recitarono pure il Sabatini e il Silvestri. Tra le signorine la B. Iacobini del 2° anno si fece notare per il suo spirito e buna grazia e avvenenza. La signorina Ruello del 3° anno non ha certo bisogno di nuove lodi chè tutti riconoscono in lei una attrice già perfetta.

In complesso un bel saggio riuscitissimo di che certo si compiacerà il prof. Biagi che con tanto amore dedica la sua illustre vecchiezza ai giovani e all'arte che venera.

***

Regia Accademia di Santa Cecilia. — Lunedì 1° aprile 1912. alle ore 4 pom. si svolgerà il terzo Saggio della Scuola di recitazione (primo corso – Classe del prof. Angelo Cattinelli).

Gli alunni eseguiranno *La scuola delle mogli* di Molière e *I guanti rustici* di Goldoni.

***

Concerto Rossetti. — Domani alle 16, alla Sala Verdi avrà luogo il terzo concerto del Cielo Storico, che la pianista Manoletta De Andagna Rossetti sta svolgendo con tanto successo.

Ecco il programma:

1°. J Field (1780-1837) — Notturno in La magg. Num. 4.

2°. C. M. Weber (1786-1826) — Variazioni su Paria « Vieu qua Doriga bella ».

3°. F. Schuberti (1797-1828) — Sonata in Do min. - Allegro - adagio - allegro.

4°. F. Chopin (1810-1849) — *a*) Studio N. 12 (Waterloo) - *b*) Ballata in La bem. magg. N. 3.

5°. Mendelssohn (1809-1847) — Due romanze senza parole, N. 4 e N. 3.

6°. R. Schumann (1810-1856) — Arabesque.

7°. S. Thalberg (1812-1871) — Scherzo.

8°. F. Liszt (1811-1887) — *a*) VI Sonetto (XXIII del Petrarca - *b*) St. Francois de Paule marchant sur les flots (leggede).

SPORTS

Tiro a volo — Risultati dei Tiri al piccione eseguiti il 26 corr., alle stand della Società Roma alla Cristoforo.

Tiro n. 71. 1 piccione Handicap. I a 2 premio diviso tra i sigg. Mauri Enrico e Montani Aristide.

2. Sig. Avv. Antonino Pandolfino.

Tiro n. 72. — 1 piccione a m. 27. 1 e 2 diviso tra i sigg. Montani e Pandolfini.

Tiro n. 73. — 1 piccione a m. 27, 1, 2 e 3. diviso tra i sigg. Mauri cav. Vitalini Vincenzo, e Pandolfini.

Le prossime tiro programmate al sigg. Pandolfini, Dalla Costa Ricordo e Mauri.

Tiro di piccione a Montecelio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecelio 27. (*Giudro*) — Alla gara dei *Magnate* (*Sandicap*) concorrono 34 tiratori. Vincono i due primi premi L. Polzat e il barone Fullicchia usano con 9 colpi su 9; il terzo Ker con 9 su 10.

Altre poule furono vinte dai signori Langhendonck, Lawhon, de Cobos, Cruder e Reno.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

X GIORNO GIOVEDI' 28 MARZO

I. Corsa - PREMIO ANDREO - (L. 2000) ore 14.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Sir Rholand	Kongsei	g. e b. strih. bian-viol.
Alberto Chiatte	Wagram	g. baio al. oro b. rosso
Razza di Bernate	Dédalo	g. rossa ecc. bian. b.ros.
Razza di Bernate	Gigino	g. rossa ecc. bian bianchetto rosso

II. Corsa - PREMIO ESEDRA - (L. 1000) - ore 19

Scuderia	Cavallo	Fantino
Nob. R. A. Falleoga	Spoletta	g. stalla ross. te. b. nero
Ten. Marc. D. Vivalli	Aegusa	g. rossa nero. verde bernetto nero
C. Giannelli Visardi	Priamo	g. bleu. b. rosso
Scuderia Pinciana	Tramai	g. a strie. bian. e verde b. verde
Sir Rholand	Listel	g. e b. strih. bian-viol.
Baldassare Freiri	Per Caso	g. giallo. m. e b. blen
Bar. Giacomo Treves	Fanne d'Asto	g. rosso. ecc. bleu berretto blen.
Dino Philipson	Prophet	g. bleu, cer. rossi. berretto bleu
G. B. Ternoi V.	Kuku	g. stria. blue-rossi berretto bianco
Francesco Giustenitta	Vicomte	g. pagino b. scarlatto
Ten. G. Ciavolieh	La Boie Sacré	g. strie. nero carmoisino b. nero
Ten. G. Liverani	Mesoiero	g. verde m. e b. nero

III. Corsa - PREMIO RANSONETTO - (L. 3000) - ore 16.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Sir Rholand	Skilleri	g. e b. strie bian
Alberto Chantre	Miss Madeintoth	g. oro al. oro b. rosso
Razza di Bernate	Alceo	g. rossa. ecc. bianche b. rosso
Razza di Bernate	Varese	g. rossa ecc. bianche b. rosso

IV. Corsa - Gran Corsa di Siepi - L. 5000 - ore 16.

Scuderia	Cavallo	Fantino
E. Mendebeti	Rotelet	g. bianca crose verde m. bianche b. nero
Sac. Giacomo Treves	Diadoque	g. rossa ecc. bleu b. b
T. Marino Camaciola	Marte	g. rossa per. o croce blen, b. rosso
A. Francescangeli	Antonina	g. marrone m. b. rosso

V. Corsa - PREMIO PITAGORAS - (L. 2000) - ore 16.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Razza di Bernate	Daniele	g. rosso ecc. bian. b. rosso
L. Chimelli-N Da Zara	Donaina	g. lilla cerchi. bracc. e b. nero
Antonio Dall'Acqua	Il Bono	g. e b. nero m. tracolla gialla
Marcello Orilla	Mordoré	g. scarl. al. oro b. bian.
Principe Trivulzio	Flying Deck	g. cerch. verde e giallo b. rosso
March. L. Cenici	La Cazza	g. rosso con fascia bianca. b. blen
Sir Rholand	Scottro	g. e b. strie. bian-viol.
Razza di Bernate	Stigo	g. rossa ecc. bianche b. rosso

VI. Corsa - PREMIO DEI CASTELLI (L. 2500) ore 17.

Scuderia	Cavallo	Fantino
Razza di Bernate	Sardanapalo	g. rossa ecc. bianche b. rosso
Banca Casilino	Sou' Wester	pagina b. verde olivo
Sir Rholand	Avinglass	g. e b. strie. bian-viol.
L. Chimelli-N. Da Zara	Cuiscardo	g. lilla cerchio bracc. e b. nero
Marcello Orilla	Mordoré	g. scarlatto al. oro b. bianco
Razza di Bernate	Andromeda	g. rossa. ecc. bianche b. rosso

Produzione e commercio del cemento con l'Estero

Con questo titolo l'Ufficio d'Informazioni Commerciali dello Ispettorato Generale del Commercio ha reso di pubblica ragione i risultati di una indagine fatta su compiuta sopra 34 piazze del mondo intorno alla produzione del cemento, alauo consumo, alle condizioni dei mercanti e ai dati occorrente per un preventivo d'introduzione del prodotto italiano in dette piazze.

L'industria nazionale dei cementi in continuo sviluppo, avendo già raggiunto i più confortanti risultati, troverà certamente in questo lavoro elementi e indicazioni utili per una più completa conoscenza, dal punto di vista tecnico ed economico, dei mercati esteri, specialmente dell'Argentina, dello Impero Ottomano e della Dalmazia, dove potrebbe maggiormente affermarsi.

E l'Ufficio d'Informazione commerciali dichiara di tenersi, come sempre, a disposizione dei volenterosi che intendano rivolgersi ulteriori richieste di notizie e di chiarimenti sopra piazze diverse da quelle contemplate.

CROCE ⊕ ROSSA

R. Ministro d'Italia a Bogota (Columbia) L.	1500.—
Società Italiana di M. S. e I. « Roma notizia » a Perdices (Argentina) »	925.—
Comitato Croce Rossa, San Lazzaro di Savena (Bologna) »	50.—
R. Agenzia Consolare, S. Vittoria del Palmar »	2793.60
Delegato Croce Rossa Italiana New-York »	1000.—
Allievi 4 corso collegio militare di Roma »	50.—
Delegato Croce Rossa Italiana New-Jork »	1000.—
R. Console d'Italia, S. Francisco, Oblas. »	1525.66
Società Operaia, Canali, New Haven »	151.50
Sindaco di Pordenone - Oblazioni »	473.05
Società di M. S. e Beneficenza, Hammonton N. J. »	636.—
Direttore Progresso Italo Americano, New-York »	3000.—
Delegato Croce Rossa, Fara Vicentina - Oblaz. »	154.70
Brunasso Marziale, Kentington, Oblazioni raccolte »	830.—
Società S. Antonio di M. S. Jersey (N. Y.) »	225.—
Croce Rossa - Pontassieve - Oblaz. »	200.—
Croce Rossa Italiana Alessandria Egitto. Oblazioni »	756.95
Comitato di Benevento. »	193.05

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 28 Marzo 1912 — S. Rogato

Leva il sole alle 5.5 — Tramonto alle 6.26

Leva la luna alle 16.46 — Tramonto alle 0.7.

L'Ave Maria suona alle ore 6 p.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazio ni del 28 marzo 1912 - ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroh.	0,6 nebb.		Nizza	14,0 1/2	coperto
Arnhem	10,3 nebb.		Parigi	9,8	coperto
Clima	10,0 1/2	cop.	Perpignan	15,0	1/4 cop.
Madrid	12,6	sereno	Malta	14,6	—
Parigi	9,8	sereno	Algeri	13,0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp.	Cielo	MARE	Temp.
Genova	10,3	coperto	L. mosso	10,6
Torino	8,0	coperto	—	10,6
Milano	8,4	co perto	—	—
Verona	1,0	coperto	calmo	11,0
Bologna	10,3	coperto	—	—
Ravenna	—	—	—	—
Ancona	16,4	coperto	calmo	11,0
Firenze	1,0	coperto	—	—
NOMA	9,8	sereno	—	10,0
Bari	13,0	1/4 cop.	L. mo sso	10,0
Napoli	11,5	1/2 cop.	calmo	10,0
Cagliare	—	—	—	—
Trapani	4,9	coperto	—	—
Palermo	10,0	1/2 cop.	m.agitato	14,0
Messina	12,0	coperto	L. mo sso	17,0
Cagliari	19,0	1/2 cop.	mosso	12,0

Probabilità venti deboli o moderati vari da prevalentemente sereno.

Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzogiorno 760,1 — Termom. massima 20.8 minima 7.0 — Umidità relativa 62 assoluta 7,02 — Vento di mezzo W — Stato del cielo poco velato

Belazzo.

Col *primo* infuria
Il mar profondo,
Or lode,
Merita il *secondo*,
Fu al suon de carmi
Dal ceu dell'Erebo.
Tratto l'Inferi

Espiegazione del giuoco precedente
Archi-tetto — ARCHITETTO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 25 Marzo 1912.
Nati 36
Morti 26 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Cesaltieri Maria fu Nicola Roma 56 pensionata ved. Nanni.
De Martino Maria Giuseppe fu Pasquale maestro Castiglion Teve
Mancinelli Filomena fu Giov. Battista Roma Pineta 74 ved. Gatto
Rossi Elena fu Tommaso Città di Castello 69 religiosa sol.
Morigi Caterina fu Paolo Roma 52 cost. Cenacelli
Bruchi Braida di Armando Roma 24
Montarbetti Maddalena fu Andrea Palombara Sabina 77 n. Ottaviani.
Amici Giuseppina fu Domenico Arquata del Tronto 22 vol Log
Scrocco Giuseppe fu Domenico Rivfredo 61 vetturino sol.
Lampes Eugenio di Luigi Narni 20 contadino sol.
Rossetti Maria fu Saverio Cinquini 86 ved. Trifiati.
Mercurioni Alfredo fu Mario Marino 42 muratore
Mecchi Umberto di Vittorio Roma 2 sol.
Ercoli Ignazio fu Candido Grotta di Castro 80 contadino co.
Bianchini Elio fu Vincenzo Roma 26 usciere ed.
Manenti Costanza fu Diomisio Verdicchio 48 ass. Marinai.
Armaconi Luisa fu Lorenzo Fara Sabina 64.
Papi Francesca fu Pietro Fara Sabina 64 ved. Feldi.
Trambetta Federica fu Giuseppe Artena 53 ved. Mattoni.
D'Eramo Loreta fu Mario Paolofelippo 61 cas. Rebeo.
Santi Silvestro fu Benedetto Cartoceto 77 muratore sol.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Istruzione – 5 aprile – Concorso al posto di direttore disciplinare presso il R. Istituto Superiore di magistero a Firenze.

Ministero Agricoltura – 31 Marzo – Concorso a quattro posti d inscrizione della Direzione di R.R. scuole pratiche d'agricoltura

Ministero Interno 31 marzo – Concorso a 8 posti di alunni prima categoria nell'amministrazione delle carceri e dei riformatori governativi.

Tesoreria dello Stato – 31 marzo – Concorso a 50 posti di alunno applicato in prova.

Roma, R. Tribunale – 3 aprile – Vendita di un gabbiotto in muratura terreno sito in Grottaferrata. L. 38.012.

Fattore dello Stato – 3 aprile – Costruzione del tronco ferroviario Filaga-Prizzi Palazzo Adriano L. 840 mila.

— Ampliamento della stazione di Ancora. L. 240 mila.

— Ampliamento della stazione di Ancora. L. 240 mila.

Napoli. R. Arsenale – 3 aprile – Provvista di paglia da materassi L. 152.300.

Spezia R. Arsenale – 30 marzo – Provvista di lastre. L. 66[illegible]

Udine, Distretto militare – E' vacante il posto di cassiere del Comune di Tolmezzo.

Ministero Finanze – 31 marzo – Concorso a 5 posti di alunni nel personale tecnico direttivo delle saline.

Ministero Istruzione – 31 marzo – Concorso al posto di ispettore disciplinare nel R. Conservatorio di musica « Vincenzo Bellini » di Palermo.

— Al posto di professore di contrabbasso del R. conservatorio di musica di Napoli.

— Ad un posto di levatrice presso la clinica ostetrica dell'università di Bologna.

Taranto – Arsenale – 25 marzo – Provvista di carne macellata di bue L. 83.100.

Palermo – Deputazione provinciale. – Concorso a costruzione edificio per depositi allievi carabinieri. L. 83.910

Avellino – Municipio – 28 marzo – Costruzione di cimitero di sezza L. 600 mila.

Roma – R. Prefettura – 29 marzo – Fornitura vivori e capi militari per il rifornimento di Tivoli.

Perugia – Intendenza di Finanza – 30 marzo – Appalto spese all'ingrosso dei sali e tabacchi di Rieti.

Lavori pubblici all'estero

La ferrovia abissina.

Addis Abeba 24 (ritardato) — La compagnia della Ferrovia in Etiopia ora studiando il sistema finora seguito dei piccoli appalti d'opinque a dieci chilometri la deberato sulla ferrovia in costruzione da Dire Daua al Addis Abeba due importanti appalti.

Uno di 40 km. (dal 125 al 165) fu giudicato a due Italiani l'Ing. G. B. Pinagalli ed il Sig. Della Vida che ha già costruito altri lotti. L'Ing. Pinagalli è un ingegnere imprenditore molto noto al Sudan, dove ha costruito fra l'altro i lavori di sbarramento del Gash e Casala. Questo lotto importerà un lavoro di circa due milioni di franchi e deve essere terminato entro un anno. L'altro lotto, più importante, che va dal km. 165 al 220 e che è ne è stato aggiudicato a due imprenditori francesi, i sigi Mathieu e Cherbaux. Al km. 220 sarebbe stato iniziato di costruire la stazione per con tempi[illegible] I lavori su tutta la linea in costruzione procedono con senza speciali difficoltà e con molta speditezza ammessi la mano d'opera indigena assai abbondante.

Sulla continuazione dei lavori dall'Amec ed Addis Abeba niente di definitivo è stato stabilito.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 27 marzo - Pres. **Manfredi** - ore 15.

Il senatore U. Brasati, introdotto dal Ministro della Guerra e dal gen. Golzan, presta giuramento.

Rava Secretario, Gatelly, di Prampero e Frola ripresentano la provvidenziale sulla nomina a senatori degli onorevoli Alfonso Barinetti, Arrigo Bolto, Giuseppe Botterini, Carlo Canova, Antonio Tami e Luigi Pigorini.

Queste conclusioni sono votate a scrutinio secreto ed approvate.

Monopolio delle Assicurazioni

Si approvano i due primi articoli senza discussione.

Rava sull'art. 3 fa alcune osservazioni relativamente alle Società di Mutuo soccorso che assicurano a sei un capitale di lire 1000 e chiede chiarimenti al governo.

Bertetti chiede come si provvederà alle mutue che già danno o stanno per dare ai loro soci una pensione superiore alle lire 400 e cita il caso della Società degli insegnanti di Torino.

Nitti (*Agricoltura*) distingue fra le società mutue di assicurazioni con speculazione, e quelle che assicurano in tasso capitale soltanto ai loro soci.

Il relatore di legge fa speciale appunto per le seconde, che assicurano, non a fine industriale un capitale di lire mille ai loro soci.

All'on. Bertetti risponde che per il caso indicato da lui si potrà provvedere con le disposizioni del regolamento, purchè non si tratti di società tontinarie.

L'art. 3 è approvato.

Torrigiani Luigi. Chiede al governo un chiarimento sulla portata dell'ultimo capoverso dell'articolo 4.

Nitti (*Agricoltura*), Spiega che quel capoverso si riferisce ai contratti di assicurazione che saranno conclusi dopo l'approvazione della legge; nessuno può contestare l'azione giudiziaria a coloro che si assicurano fino ad oggi.

L'art. 4 è approvato.

Roux all'art. 5 trova troppo restrittiva la misura che riserva all'ufficio di direzione generale o da quello di consigliere d'amministrazione chi occupa una qualunque carica pubblica elettiva.

Nitti (*Agricoltura*) fa rilevare la delicata natura dell'ufficio: è meglio eccedere in prudenza che in concessioni.

L'art. 5 è approvato.

Nitti (*Agricoltura*) dà alcuni schiarimenti sugli articoli 6 e 7 nei riguardi speciali del direttore generale che ha voto consultivo nel Consiglio di amministrazione, e voto deliberativo nel Comitato permanente.

Gli art. 6 e 7 sono approvati.

Si legge e si approvano senza discussione gli art. 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14.

Casana sull'art. 15 vorrebbe chiarimenti circa i numeri 7 ed 8 di quell'articolo che si riferiscono non a collocamento di fondi in riserva; ma ad impiego dei fondi stessi in modo forse non sicuro.

Nitti (*Agricoltura*) risponde che l'argomento ed è un ottimo affare perchè si riferisce esclusivamente alla cessione da parte degli impiegati del quinto del loro stipendio. cessione garantita dalle leggi vigenti.

L'art. 15 è approvato.

Gli art. 16 . 17, sono approvati senza discussione.

Roux fa alcune osservazioni sulle disposizioni contenute nell'art. 18 alle quali risponde con chiarimenti il ministro d'agricoltura.

E approvato l'art. 18 e senza discussione l'art. 19.

Giuramento

E introdotto nell'aula il senatore Tami e presta giuramento, indi il Senato ritorna al

Monopolio delle assicurazioni

L'art. 20 è approvato senza discussione.

Sull'articolo 21 si apre una discussione alla quale prendono parte il sen. Roux, il relatore Chironi e il presidente del Consiglio on. Cavasola il quale chiede al ministro di confermare al Senato che gli assicurati presso le compagnie attuali, potranno continuare la loro assicurazione con l'Istituto di Stato, anche se saranno dimenticati nelle denunzie cui le Società sono obbligate.

Nitti (*Agricoltura*) assicura l'on. Roux che il nome degli assicurati nè il registro che li contiene saranno dati in pascolo al pubblico. All'on. Cavasola riconferma il proposito del Governo di facilitare l'entrata nelle assicurazioni statali anche ai vecchi assicurati i quali non denunziati dalle Società non reclamarono nel tempo prescritto dalla legge.

Mortara aggiunge altre considerazioni delle quali si terrà conto nella compilazione del regolamento.

Posto ai voti l'art. 21 è approvato.

Frola sull'art. 22 nota che sarà bene di precisare nel regolamento le modalità delle liquidazioni delle Società tontinarie prescritte dall'articolo stesso.

Nitti (*Agricoltura*) Si procederà nel modo più sollecito e meno costoso, in modo che i soci i quali vogliano esercitare il recesso possano farlo, e gli altri, serrame sbarre più, restino secondo la loro condizione, o alla cassa nazionale di previdenza o al nuovo istituto.

L'art. 22 è approvato, e sono pure approvati senza discussione gli art. 23, 24, 25, 26, 27 e 28 - il 29 è votato a scrutinio segreto nei successivi.

E così avviene per gli articoli 30, 31 e 32 che è l'ultimo della legge.

La seduta è levata alle 19.35.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 marzo - Pres. **Marcora** - ore 14,5

Di Rovasenda, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

In morte di Francesco Matteucci.

Mantanti, annuncia la morte avvenuta stamane dopo lunga e dolorosa infermità, dell'on. avv. Francesco Matteucci, deputato già per Capannori ed ora per Lucca.

Segnala le civili e private virtù dell'estinto, l'operosità spiegata nei molti ed importanti uffici, che ebbe a ricoprire, la vasta dottrina, la squisita bontà.

Manda alla memoria del collega un commosso saluto.

Propone che la Camera sia rappresentata ai funerali ed esprime le sue condoglianze alla città di Lucca.

Falconi (*Interno*) manda egli pure un mesto saluto alla memoria del compianto collega e si associa in nome del Governo alla proposta del on. Mantanti.

Presidente Conoscendo da lungo tempo ed amando assai l'on. Matteucci io mi ero tenuto costantemente informato delle fasi della sua malattia, che purtroppo aveva avuto principio fin dalla scorsa legislatura. Soltanto qualche giorno fa aveva avuto da suo figlio assicurazione che le condizioni della sua salute erano migliorate.

Oggi la notizia che inaspettatamente ha qui portato Fon. Mantanti mi riempie l'animo di dolore, e credo che così avvenga per tutti coloro qui in questa Assemblea hanno per cinque legislature avuto modo di conoscere l'amato collega Matteucci, del quale tutti hanno potuto apprezzare le insigni doti della mente e del cuore.

Per tali doti l'Assemblea lo ritenne degno, di far parte di parecchie commissioni assai importanti: fra cui quella per l'esame del Codice di procedura penale e la Giunta per le elezioni.

Francesco Matteucci godeva poi la stima dei suoi concittadini, i quali poi lo chiamarono ai più alti uffici e più volte lo rielessero a loro rappresentante in Parlamento.

Mi duole che le condizioni speciali del momento mi abbiano tolto la possibilità di fare a lui una più degna commemorazione.

Mi associo, a nome della Camera, alle parole pronunziate dall'on. Mantanti, e metto a partito le proposte da lui fatte: avvertendo però, che, data la ristrettezza del tempo inviterò il *prefetto* della provincia di Lucca a far sì che intorno al feretro del compianto collega, Matteucci possa raccogliersi il maggior numero possibile di deputati (*Vivissime approvazioni*)

La proposta dell'on. Montanti, è approvata.

Giuramento

Parete giura dai banchi del centro sinistro.

Per un arresto.

Falconi. (*Interno*) all'on. Giovanni Amici, espone che il sottoprefetto di Rieti, in base ad una ordinanza dell'autorità giudiziaria di Trento, ordinò l'arresto di un giovine contro il quale quell'autorità giudiziaria aveva emesso mandato di cattura, sendo imputato di reato innominabile.

Ma la regia procura di Roma, riconoscendo che tale ordinanza non era esecutiva in Italia, ordinò che egli fosse prosciolto.

Amici Giovanni. La nostra autorità giudiziaria mai ha avuto comunicazione del mandato di cattura che si dice spiccato dalla autorità austriaca, indi l'atto del sottoprefetto di Rieti è stato assolutamente arbitrario.

Il clero cattolico in Tripolitania

Mirabelli. (*Guerra*) all'on. Castani il quale interroga circa un preteso sopruso del clero cattolico in Tripolitania espone che appena il Ministero ebbe notizia che a Derna un milite dell'ambulanza della Croce Rossa, di religione valdese morto per malattia infettiva, era stato sepolto lungo il muro del cimitero cattolico, si affrettò a chiedere informazioni e seppe che così era stato fatto per volontà espressa del superiore di lui, esso pure di religione valdese.

Avendo però tale provvedimento sollevato disapprovazioni, l'autorità militare, visto che non era possibile come dapprima si era pensato estendere il muro di cinta del cimitero in modo da comprendervi la sepoltura di questo milite, ordinò che la salma fosse disseppolta e inumata senz'altro entro il perimetro del cimitero stesso.

Non ha fondamento la voce che altri tre soldati valdesi siano stati sepolti fuori del cimitero cattolico.

Essi furono sepolti nel cimitero israelitico, per accordi tra il rabbino locale ed i superiori dei defunti, appartenenti alla regione valdese.

In tutto ciò non vi fu alcuna ingerenza del clero cattolico.

Non è nell'esercito, ove i soldati nostri combattono e muoiono come fratelli che possono allignare sentimenti settari: e medioevali. In esso vige un sol culto: quello del dovere— (*Vivissime approvazioni - Vivi applausi*).

Castani si compiace delle esplicite dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato e spera che esse varranno a tranquillare pienamente la patriottica comunità valdese (*ma quando mai si era commossa!*) ed a confermare nelle nostre truppe di terra e di mare l'altissimo concetto che dinanzi al nemico sopra a tutte vale la religione della Patria. (*Rumori*).

La nomina di un professore a Torni.

Vicini (*Istruzione*) all'on. Gallenga, dichiara che il professore Giovanni Colsanti è stato nominato recentemente insegnante di storia nell'istituto tecnico di Termi, in seguito a due ispezioni favorevoli.

Egli è un attivo e combattivo socialista.

In seguito a vivaci polemiche dei giornali locali, il Ministero ordinò un'inchiesta. Questa accertò che il professore non fa nella scuola alcuna propaganda politica.

L'inchiesta esclude che le manifestazioni, che egli fa del suo pensiero fuori della scuola possano scemare autorità e fiducia nell'opera sua d'insegnante.

Tuttavia fu riconosciuto che certe espressioni sono forse eccessivamente vivaci e questo rilievo il Ministero ha disposto che fosse fatto presente al professore Colsanti (*Commenti*).

Non ha potuto procurarsi alcuna copia del giornale socialista cui accenna l'on. Gallenga nella sua interrogazione. Se l'interrogante gli fornirà il giornale stesso, vedrà se e quali provvedimenti sia il caso di prendere. (*Commenti*).

Afferma che il Ministero ampiamente rispettoso della libertà di opinioni ed alieno da qualsiasi persecuzione intende però che la scuola non fallisca al suo alto ufficio educativo, patriottico e civile.

Gallenga afferma che nessuno nella Camera vuole persecuzioni o limitazioni della libertà di pensiero o di parola degli insegnanti.

Questi non devono però valersi del prestigio che loro proviene dall'ufficio per far propaganda di idee sovversive. Segnala un articolo scritto dal prof. Colsanti, in una giornata di Terni, in cui afferma che l'attentato al Re è la conseguenza dei sentimenti di violenza ridestati nell'anima del popolo italiano dalla guerra presente.

L'opera dell'insegnante non si esaurisce nella scuola poichè egli deve essere soprattutto un educatore, non è pertanto ammissibile che egli faccia getto dell'istituto, propaganda di sentimenti antipatriottici.

Confida che il Governo userà giusta severità contro quel professore qualora ravvisi che nell'articolo denunciato egli abbia offesi gli alti sentimenti di patriottismo del popolo italiano (*Vive approvazioni*).

Domando a procedere contro deputati.

Su conformi conclusioni della Commissione, la Camera nega l'autorizzazione a procedere contro il deputato Gaudenzi per contravvenzione alla legge circa la inalienabilità delle antichità e belle arti.

Nuovi disegni di legge.

Leonardi Cattolica (*Marina*) presenta i seguenti disegni di legge.

Sanzioni penali e disciplinari per i militari del Corpo reale equipaggi in congedo illimitato o mancanti alla chiamata alle armi per istruzione.

Maggiori assegnazioni al bilancio della marina, esercizio 1911-12 e seguenti.

Eccedenze di impegni.

Senza discussione si approvano quindici disegni di legge di eccedenze di impegni e variazioni di stanziamenti nei bilanci della finanza, delle poste, della marina, del tesoro, degli esteri, dell'interno e dei lavori pubblici.

Leggine d'ordine.

Senza discussione si approvano altresì altri cinque disegni di legge, che hanno carattere d'ordine.

Giuramento.

Orsi e Albanesi giurano.

BILANCIO GRAZIA E GIUSTIZIA

Mucaggi Ritiene necessario tornare al principio collegiale nella costituzione delle Corti d'assise.

E convinto che nelle nostre leggi si ecceda nel creare ogni giorno nuove contravvenzioni: facendo così apparire maggiore del vero la delinquenza italiana. Giudica utopistica l'idea del tribunale speciale dei minorenni. Non consente nell'idea di attribuire a funzionari di pubblica sicurezza le sommarie indagini istruttorie; e si dichiara scettico circa la comodata polizia scientifica.

Vorrebbe che si istituissero indagini statistiche dirette ad accertare se per avventura l'amministrazione della giustizia non renda all'Erario più di quel che costa. E se così fosse, vorrebbe che, coi quindemi per la giustizia quanto è necessario, come l'opposto, se economia, o si rifacesse la tassa giudiziaria.

Il progressivo esaurimento della proprietà ecclesiastica e la inefficacia degli eccezionali dei beneficî vacanti richiedono provvedimenti.

Propone il seguente ordine del giorno:

«La Camera confida che il Governo presenterà sollecitamente il promesso disegno di legge sul riordinamento della proprietà ecclesiastica».

Esorta il Governo ad applicare, senza restrizioni, regolamentari, la legge pel supplemento di congrua dei parroci in omaggio anche a ciò che fu stabilito dall'autorità dei giudicati.

Conclude ricordando l'insegnamento della sapiente greca: ottimo fra tutti essere quello Stato ove soltanto colleghi la pace e la giustizia: ed esprimendo l'augurio che in nessuna parte, in nome della patria di Cesare Beccaria, si levi il sinistro strumento dell'estremo supplizio (*Approvazioni*).

Cannavina fa voti che ai magistrati entrati in carica per la via del vice-pretorato onorario, siano computati i due anni di servizio di vice pretore.

Esorta il Governo a preoccuparsi della condizione giuridica della famiglia e dei beni dell'emigrante; grave problema che richiede speciali urgenti ed eccezionali provvedimenti.

Valeri Valerio raccomanda l'approvazione del disegno di legge sulla diffamazione, già inscritto nell'ordine del giorno.

Invoca vivamente provvedimenti legislativi per un più efficace ordinamento dell'avvocatura del poveri. (*Benissimo*).

Manfredi non approva la tendenza di indebolire la responsabilità ministeriale sostituendo ad essa il giudizio di commissioni irresponsabili.

L'Associazione dei magistrati insiste infatti sulla necessità di una espurazione: il loro Congresso chiese una inchiesta. Questa inchiesta non credo opportuna, ma afferma che la Camera ed il Paese debbono conoscere gli intendimenti del ministro.

Raccomanda vivamente al ministro la importante questione della devoluzione ai comuni del quarto delle cancelle e soppresse corporazioni religiose, inquantochè la solidità delle finanze comunali è condizione indispensabile per la prosperità economica della nazione. (*approvazioni*).

Cavagnari, lamenta che all'aumento degli stanziamenti del Ministero non corrisponde in misura adeguata il miglioramento dei servizi.

Sollecita l'attesa riforma giudiziaria, che fu in questi giorni approvata dal Senato, anche per porre un termine alle manifestazioni che tendono a divenire eccessive, dell'Associazione dei magistrati.

Sollecita pure la riforma del nuovo codice di procedura penale.

Dà infine ragione di un ordine del giorno che invita il Governo a disciplinare la materia delle Società anonime in modo rispondente ai moderni responsi della scienza e della pratica commerciale.

Daneo presenta un ordine del giorno, perchè il Governo voglia assicurare con modesto assegno la costruzione del palazzo di giustizia a Salerno.

Il discorso del Ministro.

Finocchiaro-Aprile (*Ministro di giustizia*) (*Segni di attenzione*) dopo essersi associato agli encomi rivolti al relatore, dichiara che non si occuperà delle questioni relative alla riforma del procedimento penale e dell'ordinamento giudiziario; due materie delle quali fra breve la Camera sarà chiamata ad occuparsi largamente.

Circa l'eccessivo numero delle contravvenzioni che pretenderebbe ingombrano ed incappano l'amministrazione della giustizia, osserva che la procedura per decreto, che il ministro si propone di introdurre riparerà in gran parte, a questo inconveniente Non può, con rincrescimento, accogliere la proposta di computare per la pensione ai magistrati il servizio prestato come vicepretori onorari.

Riconosce che la materia dei procedimenti esecutivi immobiliari richiede una riforma. E l'oratore si occuperà della questione quando potrà presentare alla Camera il disegno di riforma generale del procedimento civile.

Intanto presenterà alcuni provvedimenti diretti a rendere più sollecite e meno dispendiose le piccole espropriazioni.

Grave in gran parte invero è il problema, sollevato dall'onorevole Cannavina, circa la necessità di un regime giuridico eccezionale per la famiglie e per la proprietà degli emigranti.

Il ministro rivolgerà ad esso tutto il suo pensiero allo scopo di eliminare intanto i più gravi inconvenienti.

Riconosce però che la tutela dei diritti dell'emigrante all'interno è il complemento necessario di quella tutela, che già la legge al medesimo assicura provvidamente durante il viaggio ed appodo in terra straniera.

Si propone di prendere in esame il disegno di legge sulla diffamazione,che è innanzi alla Camera, e di sollecitarne la discussione, cogli opportuni emendamenti.

Anche la difesa gratuita dei poveri è oggetto di un disegno di legge, che è già in pronto, e che sarà presentato appena siano superate le difficoltà d'ordine finanziario.

Il disegno di legge sulle ferie giudiziarie è innanzi al Senato , ed è proposito del ministro che si addivenga a più presto ad una soluzione almeno in via di esperimento.

E convinto ed ha sempre sostenuto, che la responsabilità del ministro in materia di nomine e promozioni della magistratura, mentre deve trovare opportune discipline e precise sanzioni nella legge, non deve annullarsi dinnanzi all'opera, che pure è utile ed anzi necessaria, delle Commissioni consultive. (*Benissimo*).

A questo principio si inspira la riforma giudiziaria, che ha presentato, principalmente par quel che riguarda la difficile questione delle sedi di pretura.

Il controllo della responsabilità ministeriale si esercita poi dalla Camera e dal Senato. Questo controllo il ministro riconosce e non altri. Ed è suo fermo proposito non cedere a tentativi di pressioni o di intimidazioni. (*Benissimo — Bravo*)

E l'Associazione dei Magistrati, che può rendere utili servigi al paese se si limita allo studio obiettivo e sereno dei problemi relativi all'Amministrazione della giustizia, fallirebbe al suo scopo se presumesse da esercitare una coazione qualsiasi sull'animo del Ministro od una qualsiasi influenza sulla sua azione amministrativa. (*Vive approvazioni*).

Si parla della necessità di epurare la magistratura. Ma altro è invocarla, altro effettuarla, poichè immense sono le difficoltà che vi si oppongono.

Una eliminazione di coloro che risultassero non pienamente idonei all'ufficio o meno degni di questo sarebbe luogo nel 1908 e nel 1909.

Circa ottanta furono quelli eliminati pel primo tifolo, undici pel secondo. Dopo questo risultato il Ministro ha diritto di dire che la Magistratura nella sua immensa maggioranza è pari al compito suo.

Non può quindi accogliere proposte generiche di epurazione; e tanto meno potrebbe contentire che con deplorevole confusione di poteri, una tale epurazione avesse luogo in seguito ad una inchiesta parlamentare. (*Benissimo*).

Ai magistrati che eventualmente manchino al loro dovere, provvede la legge che istituisce la Suprema Corte disciplinare. E della facoltà che la legge gli conferisce, di deferire i colpevoli a questo alto consesso, il Ministro già si è avvalso, e continuerà ad avvalersene ogni qualvolta lo reputerà necessario (*Approvazioni*).

Venendo infine alla politica ecclesiastica, o rispondendo all'onorevole Marzi, soggiunge che il Governo è vigile tutore dei diritti di patronato spettanti allo Stato, ma si avvale opportunamente e senza debolezze del diritto che gli spetta del regio assenso.

Il Governo segue anche con attenzione i movimenti di cui si occupò l'onorevole Cannavina, ed all'uopo di mantenere integro ed efficace il proprio diritto di vigilanza e di tutela.

Così il recente moto *popolo* che tende ad introdurre la facoltà, che ai cittadini spetta, di tradurre gli ecclesiastici inanzi ai tribunali ordinari non può non essere bene accolto nel senso pure che ha posto come fondamento del suo diritto l'eguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge. (*Vive approvazioni*).

Riconosce la importanza dei problemi relativi al patrimonio ecclesiastico. E questa una questione delicata e complessa, che dal 1870 affolla i più eminenti uomini di legge e di Governo.

Il Ministro accetterà a sua ventura se potrà almeno in parte contribuire a tale soluzione.

Accetta pertanto come raccomandazione l'ordine del giorno dell'onorevole Casciani. Crede che assai esagerato nei giudizi espressi sull'andamento dell'Amministrazione del Fondo del culto e degli economati dei benefici vacanti.

Annuncia che il Ministero ha avuto cura anzitutto di accertare la consistenza dei rispettivi patrimoni. Dopo di che potranno essere opportunamente risolute le varie questioni, fra le quali quella del diritto spettante ai comuni nel quarto del patrimonio degli enti soppressi.

Sono anche in corso provvedimenti diretti ad assicurare sempre più un'azione efficace degli Economati nella loro vigilanza sui beni dei benefici ecclesiastici; problema che ha un interesse artistico e storico, per le molte opere d'arte e pei preziosi documenti che esistono presso le chiese parrocchiali ed episcopali. (*Bene!*)

Per tal modo si andrà preparando la soluzione legislativa, di tutta la grande questione del patrimonio ecclesiastico.

Si occuperà dei locali giudiziari di Salerno, e accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Dentice come raccomandazione.

All'onorevole Cavagnari infine che sollecita la riforma dell'ordinamento delle Società anonime annuncia che la gravissima questione si sta studiando d'accordo fra i vari Ministeri competenti.

E dichiara che il governo riterrà di aver reso un grande servigio al Paese se avrà potuto in questa materia fare opera provvidamente risanatrice. (*Approvazioni*).

Conclude invocando dal Parlamento quel suffragio, che possa valere al ministro di incoraggiamento e conforto nell'azione, che si propone di svolgere, pel

(Il seguito a domani)

Alle fine del suo discorso l'on. Ministro riceve non gratulazioni e strette di mano da onorevoli deputati che si affollano attorno al banco del Governo.

Ordini del giorno ritirati

Presidente invita i presentatori a dichiarare se insistono o ritirano i loro ordini del giorno.

Vengono tutti ritirati.

Bilancio di Grazia e Giustizia

Si dichiara chiusa la discussione generale.

Muratori (*relatore*) ha vive parole di elogio per l'opera del Ministro fallegnandosi dei suoi propositi e per aver finalmente concretato l'atteso riforma del codice di procedura penale.

Si occupa poi della polizia scientifica che in questi ultimi anni ha ricevuto un lagrimismo impulso.

Richiama l'attenzione del Ministro sull'ordinamento nuovo dato alle Corti di Assise e non crede che l'opera affidato tutto al presidente senza assistenza di giudici (che dovrebbero essere consiglieri) sia perfettamente rispondente allo scopo che si voleva raggiungere.

Dice che spesso si hanno a presidente di Assise persone egregie ma qualche volta incapaci o rilevo parecchi inconvenienti che si verificano nel corso di molti processi, perchè il presidente non ne resistere a tutti gli urti degli avvocati e spesso fa troppo uso dei suoi poteri discrezionali.

Conclude augurandosi che la politica ecclesiastica del governo sia fatta in modo da far rispettare gli interessi dello Stato. (*Approvazioni*).

Risultato delle votazioni

Presidente, comunica il risultato delle votazioni si a scrutinio segreto.

Tutti i disegni di legge risultano approvati a maggioranza.

Venezia invita in Camera pel campanile.

Presidente, legge una lettera del Sindaco di Venezia che invita la Camera per l'inaugurazione del campanile.

Dice che nominerà una commissione in modo che la Camera possa essere rappresentata a quella funzione.

Si da lettura delle interrogazioni e finisce l'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 16.45.

IL COSTANTE PROGRESSO ECONOMICO DELL'ITALIA

Il Ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano, ha diretto ieri la seguente circolare ai RR. Agenti diplomatici e consolari:

Il 27 marzo 1911, iniziandosi la celebrazione del giubileo nazionale, io segnalava ai regi Agenti diplomatici e consolari quei progressi raggiunti dall'Italia in mezzo secolo di vita unitaria, che non erano proporzionalmente superati da nessun altro paese del mondo civile, perchè fosse stimata l'attenzione universale sopra un fatto che, definito dalla eloquenza delle cifre, era la migliore illustrazione del nostro Risorgimento.

A tanto si era giunti per virtù di una costanza che si esprimeva non meno nel diuturno lavoro che nelle lotte cruente, affrontando così i grandi rischi collettivi, come il quotidiano sacrificio personale, nella buona degli eroismi guerreschi, come nella tranquilla operosità della pace. Ed era oggetto di compiacimento per noi l'universale consenso alla nostra commemorazione, che ho potuto constatare nelle altre date fatidiche del 4 giugno e del 20 settembre; mentre il 31 dicembre, volgendo il pensiero ai sei milioni d'italiani sparsi pel mondo ad arricchire altri Stati colla loro attività e con la loro intelligenza, io poteva affermare la forza vitale di quelle molte propaggini della italianità.

Un anno è corso da quel primo giorno memorando, e anche questo è stato anno, non solo di eroismo, ma di costanza. — Fel nostro diritto e pel nostro dovere poi abbiamo dovuto sfidare alle armi la resistenza del nostro programma nazionale, che ci impone di vivere con dignità; ed ancora gl'italiani hanno saputo dimostrare che in essi la virtù della persistenza è pari al calore dell'entusiasmo. Il giubileo dell'unità politica si chiude mentre la dimostrazione di una nuova unità, quella morale, prende, per tutte le nostre regioni, in tutte le classi sociali, conferma la saldezza di un edificio che, dalle radici gettate da secoli nella profondità dell'anima nostra dal Poeta divinatore, s'erge incrollabile verso i cieli dell'avvenire.

Altre cifre io ho dunque voluto riunire, raccolte fra i dati di più o men recenti periodi, e qui le espongo perchè i regi Agenti ne diano conoscenza ai paesi di loro residenza; cifre da cui risulta da quali elementi di volontà e di lavoro è stato costituito il magnifico patrimonio spirituale e materiale che il popolo italiano ha saputo accumulare in cinquant'anni di vita, a proprio conforto e con sorpresa di quanti ne avevano men che esatta considerazione.

Non cifre dimostranti l'incremento del nostro erario nelle finanze e nel bilancio degli scambi commerciali e nel progresso industriale, negli istituti bancari e nei lavori pubblici, nelle amministrazioni postali e telegrafiche e nella marina mercantile, nella istruzione pubblica interna e in quelle scuole all'estero ai cui sviluppo sempre maggiore risponde un minore esodo delle nostre popolazioni rurali e maggiore più generale richiesta per chiudere con rapido cenno alle molteplici forme della vita italiana fuori dei confini, ed all'eco materiale e morale che presso tutte le nostre colonie, dalle massime alle minime, dalle più prossime alle più remote, ha avuto la gran prova che con la guerra ci siamo imposta.

L'arma che al di là del mare, l'esercito e l'armata impugnano con valore coronato da sì meritata fortuna, è stata dunque fucinata dalla coscienza di tutta quanta l'Italia, nei campi e nelle città nei palagi e nei casolari, nel popolo intero, stretto attorno al suo Re con unanimità di consenso e di collaborazione. Ed è coscienza di civiltà feconda di bene, degna quindi dell'imiversale rispetto.

A. Di San Giuliano.

Fanno seguito alla circolare particolareggiate notizie, che riassumeremo in appresso, circa l'incremento delle entrate statali, e degli scambi commerciali, il movimento industriale del paese, lo sviluppo delle comunicazioni interne, ecc.

Finanza e Bilancio. —L'entrata di L. 1.567.407.000 nel 1898-99 (primo esercizio che chiude in avanzo) salì a L. 2.297.468.000 nel 1910-911, nella ragione media di 83 milioni in ciascun anno.

Neppure l'elemento perturbatore di una guerra ha avuto presa sul movimento ascensionale dei nostri proventi tributari. Infatti nei primi otto mesi dell'attuale esercizio finanziario si sono avuti, in confronto del precedente, corrispondente dell'esercizio precedente, 40 milioni; per tasse di fabbricazione, 10 milioni di annente alle entrate: specialmente per tasse sugli affari, 15 milioni in più per i tabacchi. 11 milioni; in più per le imposte dirette, 13 milioni; per le poste e telegrafi 9 milioni e mezzo, ecc.

Unica entrata in diminuzione quella doganale a causa del grano che registra un minor rendimento di 27 milioni in conseguenza del buon raccolto interno.

Progresso industriale. — Il numero degli operai impiegati alle industrie è salito da 283.306 nel 1903 a 536.519 nel 1911 e l'aumento dei cavalli dinamici è stato da 53.336 a 206.863.

Una conferma intanto della progressiva potenzialità della nostra industria è data dalle seguenti cifre dei pagamenti dello Stato nell'ultimo semestre, per lavori vario dell'azienda ferroviaria e delle Amministrazioni militari.

Le somme è stato in totale a L. 2.231.719.610; ora, di esse, solo L. 207.497.800 sono state pagate all'estero, mentre all'industria nazionale sono andate le altre L. 1.814.293.282. E si noti bene che la quota di partecipazione della nostra industria a delle forniture è venuta sempre crescendo in questo scorcio infatti, da lire 197.191.304, che era nell'esercizio 1905-06, è salita gradualmente e costantemente a L. 364.213.154 nell'esercizio 1910-11. Si è dunque quasi triplicata in sei anni, mentre in pari tempo la partecipazione dell'industria estera, che era di lire 67.370.617 nel 1905-06, è salita nel 1910-11 a sole L. 68.918.780, dopo un breve slancio nel 1906-07 e 1907-08.

Il progresso dello nostre industrie si desume anche, oltrechè dalla cresciuta esportazione di manufatti, dall'aumento d'importazione delle materie prime di cui esse si servono.

Se prendiamo in esame una delle più importanti nostre industrie, quella cotoniera, che pure ha attraversato una grave crisi, troviamo che essa, nell'ultimo anno, 1911, ha assorbito per la lavorazione una quantità di cotone greggio superiore di quintali 162.637 a quella del 1910, che era stata di quintali 1.746.080; un consumo totale, dunque, di quintali 1.901.717. Il valore di questo quantitativo, è stato di L. 345.566.494; ora nel 1900, quando si ebbe il primo risveglio dell'industria dopo la crisi, il consumo fu di L. 101.934.979, benchè il quantitativo adoperato sia stato alquanto superiore di quello del 1911 Questa discordanza fra l'aumento del prezzo totale e la diminuzione del quantitativo, dipende dall'aumento dei prezzi dei cotoni greggi: ma ad ogni modo, le cifre stanno ad indicare per sempre la grande potenzialità di acquisto di materia prima dalle nostre fabbriche, potenzialità che si è accresciuta di più di un terzo in un triennio.

A questo risveglio della forza finanziaria delle nostre fabbriche fa riscontro l'aumento di esportazione della materia lavorata. cotì dei filati e dei tessuti di cotone, i quali, da un totale di L. 137.798.000 nel 1900, sono saliti a L. 173.004.000 nel 1910, ed a lire 217.769.000 nel 1911; e ciò , malgrado che negli ultimi mesi di quest'anno il mio chiuso, a causa della guerra, il proficuo mercato della Turchia, chiusura che la nostra industria ha saputo compensare, intensificando altri sbocchi.

Si noti pure che, contemporaneamente a questo aumento, si arrestava quell'incremento di importazione di filati e di cotonate estere, il quale dal 1900 al 1910 era giunto a L. 11.434.000, mentre dal 1910 al 1911 è sceso a L. 1.257.000 sopra una cifra d'importazione di lire 52.312.000. Come si vede, l'industria nostra cotoniera, non solo ha cresciuto considerevolmente la propria importazione, ma ha mutato di poter anche sempre meglio sopperire con stessa ai bisogni del consumo interno.

***

Marina mercantile. — E' continuato l'aumento nella produzione dei nostri cantieri navali.

Nel 1911 furono varati quattro grossi piroscafi, per la stazza complessiva di 15,760 tonnellate. In pari tempo se ne impostarono altri 21 in ferro ed acciaio, pel totale di circa 31,400 tonnellate. In queste cifre non sono compresi i piroscafi di tonnellaggio inferiore alle 100 tonnellate. Se queste cifre possono sembrare modeste, in confronto dell'importanza dei nostri cantieri, conviene ricordare, però, che la nostra attività costruttiva navale è stata essenzialmente assorbita, nel 1911, dalla costruzione e dal varo delle nostre più potenti navi da guerra.

Ad ogni modo, fin le navi costruite nei cantieri nazionale e quelle acquistate dall'estero, la marina mercantile italiana si è arricchita, nell'anno decorso, di 49 piroscafi (senza tener conto di quelli di portata inferiore alle 100 tonnellate).

Secondo le ultime statistiche pubblicate, che si arrestano, per ora, a tutto il 1910, il movimento totale dei nostri porti in quell'anno è rappresentato dalle seguenti cifre:

Navi arrivate o partite.	312.668
loro tonnellaggio complessivo.	102.301.000
prodotti trasportati.	27.576.000
passeggeri.	2.169.000

Queste cifre, di già notevoli per sè stesse, acquistano maggior valore se paragonate con quelle dell'anno precedente, in confronto alle quali le troviamo tutte in aumento, e precisamente:

aumento di navi arrivate o partite.	39.000
« tonnellaggio complessivo.	5.526.000
« merci trasportate.	1.016.000
« passeggeri trasportati.	122.000

***

Gl'italiani all'estero e la guerra. — La nostre colonie anche in più lontane, anche le più modeste, hanno fatto a gara nell'aviare il loro obolo di soccorso sia alla « Croce Rossa italiana », sia alle famiglie bisognose dei nostri soldati morti o feriti nell'attuale campagna di Libia. Queste somme vengono in parte inviate direttamente alla Presidenza della «Croce Rossa italiana » o al Comitato centrale di soccorso della famiglie, qui in Roma; in parte sono fatte versate ai regi agenti diplomatici o consolari locali che le trasmettono nel regno pel tramite di questo Ministero, al quale, infine, altre giungono direttamente. Ora d'un calcolo testè fatto, risulta che colonie

le somme ad esso pervenute per questo nobile e patriottico intento dai nostri connazionali all'estero ammontano a tutt'oggi alla rilevante somma di lire 800,861, nè accennano finora ad arrestarsi. Di esse mano questa oltre hanno contribuito le colonie dell'America del Sud per lire 435,002, quelle dell'America del Nord per lire 20,093 quelle di Europa per lire 66,180, e pel rimanente la Colonia Eritrea e i nostri connazionali residenti nella Tunisia nel Marocco, nella Cina, nella Turchia, ecc.

Ma queste somme, oltre a non essere definitive, perchè ogni giornalmente arrivano nuove oblazioni, rappresentano soltanto una parte del contributo della nostra colonia, perchè altri veramente cospicui versamenti fanno stati e sono tuttora fatti direttamente dall'estero alla « Croce Rossa » o al predetto Comitato di soccorso. I primi ammontano a lire 884,286,17, i secondi a lire 99,836,06.

Sommando insieme tutti questi totali si può constatare come le oblazioni degli italiani all'estero fino ad oggi pervenute in favore dei nostri valorosi combattenti e delle loro famiglie superino il milione e mezzo. Nè basta; chè, insieme alle offerte di denaro, vennero numerose le offerte della vita, da parte di molti fra quei giovani, che costretti per ragioni dalla legge a presentarsi, vollero dividere coi loro fratelli del Regno i pericoli insieme e la gloria delle armi, lieti di affermare col loro sangue un patriottismo che nè distanza nè tempo hanno potuto attenuare.

Consiglio Comunale

Seduta del 27 marzo — Presidenza Nathan.

Alle 21.20 si apre la seduta con la lettura del processo verbale.

Nathan, ocuna l'assenza dei cons. Del Vitto e Amici e commemora con elevate parole Luigi Coccanari, il venerando scomparso che appartiene alla gloriosa falange dei mille, e il sen. Basile, ottimo magistrato.

Si approvano in seguito alcune proposte di lieve importanza e finalmente si torna alla discussione del bilancio e precisamente sulle spese straordinarie facoltative.

Il Bilancio.

Nathan parla a proposito della spesa dell'automobile a disposizione del sindaco e dice che questo costituisce un gran risparmio di tempo. Ad ogni modo, se il Consiglio lo ritenesse conveniente, l'Amm. non ha difficoltà a deporuarla.

Circa lo stanziamento di lire 50.000 per le indennità agli Assessori, spiega le origini di tale stanziamento il quale fu proposto dal compianto consigliere Mazza e fu poi respinto dall'autorità prefettizia.

Spiega come di fronte a questa repulsa della Prefettura l'Amm. fece delle contro deduzioni, lungamente le ragioni per cui l'Amm. riteneva dovere tale indennità erogarsi agli Assessori che danno tutta l'opera loro a pro dell'Amministrazione.

Dice come, in seguito a ciò, intervenne un decreto reale col quale si rimetteva illegale lo stanziamento in parola. Nonostante ciò l'Amm. ritenne di ritornare per ragioni di principio, mantenere lo stanziamento stesso, perchè rispondente a un criterio di sana democrazia. Ad ogni modo egli dice che se il Consiglio desidera sfuggire la questione, può facilmente sottrarsene solo che si cambi la dicitura dell'articolo relativo allo stanziamento e intitolandolo non « spese a calcolo per rimborsare le spese incontrate dagli Assessori nell'esercizio delle mansioni.

(*Voci*: No, no, si deve mantenere lo stanziamento così com'è).

Nathan. Non fa bisogno che io dica che l'Amm. segnirà la via che le indicherà il Consiglio.

Aureli, dichiara che il discorso e le affermazioni fatte dal Sindaco lo dispenserebbero dal prendere la parola, se non ritenesse opportuno che anche in consiglio si riaffermasse il concetto democratico della retribuzione del lavoro quando questo colore i quali lo compiono sono di nomina popolare.

E' di accordo che sia mantenuto lo stanziamento nella sua forma genuina senza giri di frasi che potrebbero far credere ad una cosa alle 50.000 lire per via torticcie, mentre qui si tratta di affermazioni di un principio.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio mentre riafferma la giustizia della proposta di una somma destinata ad indennizzare gli Assessori dei danni enormi in cui incorrono nel disimpegno del loro ufficio, nonchè avanzare ricorsi, da mandato alla Giunta di prendere accordi col rappresentanti degli Altri Comuni e con l'Associazione dei Comuni Italiani, affinchè s'introduceno nella Legge Comunale e Provinciale tali modificazioni da non ammettere più imposizione di lavoro senza corrispondente compenso, e da cancellare l'anomalia di Rappresentanze politiche trattate a diverso stregua di quelle amministrative ».

Ledra. Ricorda che fin dalla discussione del 1911 egli dichiarò che pur ammettendo possa essere discussibile il principio pure non si poteva stanziare una somma per indennità agli Assessori perchè il legale.

Tornò ad opporsinel le discussioni del Bilancio presente. Egli non comprende come per affermare un principio si debba imposture una somma in bilancio.

I Bilanci, egli dice, si formano di cifre, perchè le cifre sì impostano costituiscono le previsioni o per entrate o per uscite effettive.

Conclude che voterà contro perchè non può ammettere uno stanziamento illegale.

Torlonia. Non si tenute in animo di andar contro la legge benchè l'Amm. pare abbia una speciale tendenza a ciò; e quindi pur convenendo nun principio generale ritiene che sarebbe opportuno modificare la impostazione così come ora figura nel progetto di bilancio.

Miranti, Sostiene il concetto di doversi mantenere in bilancio la impostazione tal qual'è.

Caruso. Il principio democratico esula, dalla questione; resta il principio che qualsiasi lavoro merita pre mio e però dal momento che i consiglieri non sono retribuiti, lo che sarebbe veramente principio democratico non ne hanno neppure gli assessori debbano essere ricompensati.

Aureli non crede che questa impostazione in bilancio sia una violazione della legge; dice che non si è mai illuso che l'autorità governativa potesse approvarla, nè ogni modo egli è di parere, nella speranza che domani possa diventare una realtà che questa simpatica impostazione rimanga tale come l'Amm. l'ha proposta. Si associa all'ordine del giorno Aureli.

Garetti si associa anch'egli all'ordine del giorno Aureli .

Posto in votazione quest'ordine del giorno è approvato.

Subito dopo si mette in votazione l'articolo di bilancio relativo alla impostazione delle 50 mila lire per le indennità agli assessori e viene pure approvato.

Staderini parla contro il sussidio elargito dal Comune alla Camera del lavoro visto che l'azione di essa non ha corrisposto allo scopo.

Ferrari dice che gli operai accettano il sussidio dato dal Comune ma non intendono l'affatto di uniformare la loro condotta a seconda dei desiderio degli alti.

Pagliarini insiste nel concetto espresso dal collega Ferrari e corregge alcune incastezze in cui a parer suo è caduto il consigliere Staderini.

Staderini replica criticando i recenti avvenimenti verificatisi nella Camera del lavoro e conclude che date l'azione da essa svolta non sia meritevole del sussidio.

Ferrari replica anch'egli per riaffermare il dovere dell'Amm. di dare il contributo alla Camera del lavoro.

Sullam spiega i motivi che indussero l'Amm. a stabilire in bilancio la somma di 11 mila lire a pro della Camera del lavoro e si dichiara soddisfatto di mantenere tale impostazione perchè ritiene che l'azione della Camera del lavoro sia veramente proficua diremode in controversie fra capitale e lavoro. (*Rivera è avvenuto il contrario. N. d. R.*)

Ledi parla a lungamente giustificando le finalità e gli scopi della Camera del lavoro. Si confessa del concetto della organizzazione operaia.

Missolino si associa a nome del gruppo repubblicano alle idee svolte dal consigliere Ferrari.

Micozzi si associa anch'egli a nome del gruppo democratico-costituzionale alla proposta di mantenere in bilancio lo stanziamento.

Dello Sete insiste sulla necessità di mantenere tale contributo.

E il contributo è approvato.

Franzetti fa alcune raccomandazioni relativamente alla categoria dei giardinieri e fa voti perchè presto l'Amm. sottoponga al voto del Consiglio il regolamento relativo al personale della banda.

Ferrari svolge in questa sede la interrogazione relativa al servizio notturno dei medici. Rileva, citando cifre desunte da apposite pubblicazioni, le operazioni compiute dalle guardie ostetriche e nota come la classe medica sia particolarmente avversa alla guardia ostetrica. Cita il caso avvenuto al dott. Impallomeni, notoriamente avverso alla guardia ostetrica, il quale, sentitosi male, una notte, dopo aver ricorso invano ad un medico notturno, il quale non si mosse, non ritenendo il caso grave, dovè ricorrere appunto, per essere curato, ad una guardia ostetrica. Entrando poi nel merito della sua interrogazione, cita moltissimi fatti, per rilevare il pessimo funzionamento del servizio dei medici notturni, il quale urge sia migliorato, a tutela degli interessi della cittadinanza.

Musanti fa delle osservazioni sulla guardia ostetrica e sul servizio dei medici notturni, ritenendo che il servizio della guardia ostetrica dovrebbe essere diretto ed organizzato dall'Amm., anzichè da questa sanitario e che il servizio notturno dei medici, benchè migliorato, debba pur sempre restare.

Ritiene che se qualche medico notturno avrà commesso qualche atto passibile di punizione deve essere punito; ma non per questo è lecito gettare il discredito su di una intera classe di persone che prestano opera meritoria.

Balloni. Il servizio dei medici notturni che rimonta a poco dopo il 1870 e coll'intento di soddisfare alle esigenze del pronto soccorso di ogni classe di cittadini, abbienti e non abbienti, è servizio che rende preziosi servigi, e che è invidiato altrove.

Quanto alla guardia ostetrica, recentemente istituita, essa non deve in alcun modo limitare l'azione dei medici notturni, i cui doveri sono contenuti nel regolamento sanitario e nelle apposite istruzioni del Sindaco.

Non esita a dichiarare che i medici notturni, nella grande maggioranza, soddisfano al loro dovere, ed anzi non mancano esempi di veri sacrifici, che qualche talnno risultarà non aver compiuto il proprio dovere queste sarà punito dopo i risultati che si avranno da una inchiesta già ordinata, e ciò a tutela della disciplina e nell'interesse dei cittadini.

Diviede, spiegandone le origini, il servizio della guardia ostetrica che mette in grado di prestare di restare in casa assistita, una povera donna nel momento doloroso del parto.

Dichiara che la guardia ostetrica ha corrisposto pienamente alle aspettative generali.

Mesna, si vota l'intera categoria, viene approvata e così anche il contributo per la guardia ostetrica.

Parla poi lungamente

Bonfigli, a proposito del Corpo dei Vigili e precisamente sulla richiesta da essi fatta per ottenere 24 ore libere e 25 di servizio, ritenendola legittima e spiegandone ampiamente le ragioni.

Garetti, chiamato in causa dal collega Bonfigli, dice che il desiderato della classe dei vigili, esaminato da una apposita commissione, non fu riconosciuto possibile di attuazione e dal punto di vista tecnico e finanziario. Anche egli era di questo parere allora e lo è anche oggi.

Nathan ha parole di elogio per il corpo benemerito dei Vigili ma non ritiene che la richiesta di riduzione d'orario fatta dai Vigili possa attuarsi, tenuto conto che occorrerebbe aumentare di molto il numero di essi.

Dichiara da ultimo che l'Amm. può promettere di fare degli studi perchè le condizioni dei Vigili siano migliorate nei limiti del possibile.

Approvato infine anche questo capitolo del bilancio, alle 12,35 è tolta la seduta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Armeni, Ascarelli, Aureli, Balleri, Berio, Bonfigli, Bruchi, Cagli, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Ledra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Grifi, Guadagnoli, Levi, Luciani, Mantegazza, Micozzi, Montemartini, Musanti, Nathan, Nicolucci, Orano, Ottolenghi, Pagliarini, Palomba, Pavoni, Salvatorelli, Serenà, Staderini, Suni, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vercelloni.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Nel pomeriggio di ieri S. M. la Regina Madre ha ricevuto i capitani dei bersaglieri, cav. Eugenio Trompeo, segretario del Municipio, e il sig. Pietro Antonio Cerroni, segretario del Comitato.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: il cardinale Martinelli, mons. Rolleri, segretario di Propaganda fide per gli affari di Rito orientale; mons. Vigoroux e il p. Janssens, segretari dell'Istituto Biblico.

S. S. ha poi ricevuto circa 300 persone alle quali ha dato a baciare la mano e con le quali si è intrattenuta a lungo, dimostrando così di essere completamente ristabilita dal leggero raffreddore che l'aveva colpita.

— Mons. di Hohenlohe è stato nominato Cameriere segreto partecipante al posto lasciato vacante da mons. Sapieha, eletto vescovo di Cracovia.

I funerali del sen. Basile-Basile. — Ieri mattina, alle 10, hanno avuto luogo i funerali del senatore Emanuele Basile-Basile, primo presidente onorario di sezione della Corte di Cassazione di Roma.

Alle onoranze funebri hanno partecipato innumerevoli autorità ed amici.

Il corteo, formatosi dinanzi all'abitazione dell'estinto, in via Nazionale, era preceduto da una battaglione del 1° Regg. Granatieri, che prestava servizio d'onore con bandiera e musica.

Il feretro era circondato dagli uscieri del Senato, recanti ceri accesi.

La benedizione alla salma è stata impartita nella chiesa di S. Vitale.

Quindi il corteo ha proseguito per via Nazionale verso la stazione di Termini.

Reggevano i cordoni, a destra: il sen. Casana, per il Senato, l'on. Galimi per il Governo, l'avv. comm. Sanseverini, in rappresentanza del sen. Moriata, l'avv. Calderara, in rappresentanza di S. Angelo di Brolo, patria dell'illustre estinto; a sinistra: il sen. Gui, l'on. Caso, il comm. Sciacca, il comm. Fagani.

Dietro il carro erano i parenti dell'estinto.

Nel corteo abbiamo notato: Sindaco Nathan, i sen. Biscaretti, Cavasola, Petrelli, Manzoni, Tommasini, Del Lupo, Goiran, Garofalo, i deputati on. Di Sant'Onofrio, Mosca, Vaccaro, Cimorelli, comm. prov. Piccirilli e molti altri deputati e magistrati. Dinanzi al cancello della piccola velocità il corteo si è sciolto.

La salma, deposta in apposito carro ferroviario, è partita per S. Angelo di Brolo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Regolamento speciale per l'azienda elettrica municipale (*Per deliberazione*).

Espropriazione per le strade di accesso ai magazzini generali di alimentazione.

Pagamento del materiale di rivambio per le lampade a vapore di petrolio.

Fornitura di macchine da maglieria.

Ricostituzione consiliare aperta nell'appalto per fornitura e posa in opera dei tabelloni per le affissioni.

Autorizzazione al sindaco a costituirsi parte civile nel giudizio controversionale contro il sig. Michele Buonamico.

Ratifica della deliberazione d'urgenza circa il ricorso al Governo contro la decisione della G. P. A. relativa alla sistemazione di Piazza Colonna.

La « ligna ». — Ieri sera il Consiglio Comunale, sulla proposta dell'Amministrazione ha votato fare un'affamazione di principio », impostando ancora una volta la forza non meno di 50 mila di indennità agli accessori, nonostante il decreto reale che conferma la deliberazione dell'autorità tutoria, la quale cancellò l'anno scorso il medesimo stanziamento con la stessa motivazione.

Il Consiglio ha approvato, pur sapendo — e lo hanno detto alcuni oratori favorevoli — che la somma verrà ancora radiata. Si tratta quindi di un'affermazione del tutto inopportuna, poichè a tale stanziamento osta la legge, e nessun Consiglio comunale può pretendersi superiore ad essa.

Finitosi che sia un'affermazione di principio, il voto ci sembra uno sfogo da ragazzi *tignosi*.

Esposizione interu. d'igiene sociale. — Ieri visitati dai membri del Comitato, hanno visitato ieri la mostra i rappresentanti ufficiali del governo austriaco e della Società di salvataggio viennese, i sigg: consigliere aulico dott. Chiare e dott. Rosner ed hanno espresso il loro vivo compiacimento per la ricchezza della mostra.

Essi espongono nel riparto centrale del padiglione estero il ricco materiale della loro Società, unica nel suo genere, che sotto la loro direzione, nel 1908, in occasione del terremoto calabro-siculo, rese tantissimi servizi al nostro paese.

In una conferenza speciale, essi illustreranno, con proiezioni cinematografiche, la bella ed importante organizzazione della Società.

Amatori e cultori di Belle Arti. — L'Esposizione annuale internazionale (81ma) promossa da questa Società, di recente inaugurata da S. M. il Re, ha ottenuto un successo lusinghiero e superiore agli altri anni.

Il numero di coloro, che, attratti dalla bellezza delle opere radunate nel palazzo di via Nazionale e dal nome degli espositori, si recano a visitarla, è rilevantissimo. Sono stranieri di ogni paese, sono italiani innamorati dell'arte e segnatamente cittadini di Roma a cui la ricerca di una così nobile impresa sta veramente a cuore.

Intanto per la solerzia dell'incaricato alle vendite sig. Alfredo Politi, cominciarogli acquisti e già molti cartelli sono stati apposti ai quadri ed alle statue esposti. Ecco un primo gruppo delle opere vendute:

Fiorvanti Umberto *L'incidente* (bronzo) dal sig. Barbuto Couper E. H. *Una monotipia*; da miss Martha Peabody *R. Calcografia* (Piccinni A) *Calzolai napolitani Carlevaio, Calzolaio napolitano*, da Barteio F. - Barbieri Gian Giacomo - *Papa* (bronzo) da M. Bartes - Bentivoglio - *Il secolo* (bronzo) dal conte Vandrea Ludovico: *Noriemberga, Ottobre*, dal conte Vincenzo Macchi di Cellere - Juhana José: *Resonatori ambulanti Faust, Fiera* dall'ing. C. B. - Galio Saverio: *In commino* (bronzo) dal sig. Barbuto.

Sono esperiati. — Nella sala in piazza delle Terme (angolo di via Cernaia), il dott. *Alfonso Bartoli*, nel pomeriggio di ieri, tenuto la seconda delle conferenze illustrative del *Ritiero di Roma Imperiale* del chiarissimo architetto *Paul Bigot*.

Il valoroso e dotto oratore ha parlato in forma brillante e piacevole sulla *topografia di Roma nel periodo dell'Impero*, avvincendo l'attenzione del numeroso, elettissimo pubblico, che gremiva l'ampia aula che gli ha tributato calorosi splausi.

L'arch. Paul Bigot è stato vivamente complimentato dai molti personaggi del mondo artistico presenti per l'antigua e meravigliosa opera ideata e tradotta in realtà.

Attorno al grandissimo lavoio, sul quale biancheggia la perfetta riproduzione in rilievo di Roma imperiale, abbiamo visto una intimità di colte ed intelettuali signore e signorine, delle colonie estere e dell'aristocrazia romana, che si intrattenevano grandemente non solo alla bella conferenza del dottor Bartoli, ma anche alle spiegazioni di dettagli e particolari toe l'arch. Bigot, prima e dopo la conferenza, fornì con la consueta cortesia alle eleganti ammiratrici - conferenze gli onori di casa l'arch. Giovannoni, pres. dell'Associazione Artistica fra i cultori di architettura, coadiuvato da tutti i membri della presidenza.

Conferenza sulla guerra all'Argentina. — Sabato 30, alle 17,30 nel ridotto del teatro « Argentina » Ezio Maria Gray darà, per invito del gruppo nazionalista di Roma la sua conferenza dal titolo: *La bella guerra*.

Il Gray direttore del Giornale *La Difesa* di Forlì, inoltre noto per le sue belle qualità d'oratore, è da poco reduce dalla Libia. I biglietti per la conferenza si possono fin d'ora ritirare gratis alla sede dell'Associazione nazionalista in v. dei Crociferi 33. dalle 18 alle 19.30 tutti i giorni.

R. Accademia di S. Cecilia. — La signorina Margherita Lopez, ha ottenuto dopo un ottimo esame il diploma di Magistero nel Pianoforte. La bravasignorina è allieva per il pianoforte e le materie complementari del celebre maestro Ida Pallai Dacetti.

Rallegramenti alla nuova insegnante.

Lettura Sindici. — Stasera, alle 21, nel gran salone della Società di M. A. fra gli impiegati alla Galleria Regina Margherita, il comm. Augusto Sindici terrà la *Prefazione alla leggenda della Campagna Romana. Il diluvio universale. Cronaca mondana* e alcuni fra i suoi ultimi sonetti.

Conferenza alpinistica. — Ieri sera nella magnifica sala del teatro della Associazione Commerciale anche per iniziativa del Club Alpino Italiano, Sezione di Roma, il dottor Mario Fiorenza — l'intrepido alpinista che contò al suo attivo l'ascensione invernale del Dente del Gigante, del Cervino, del Dent d'Hérens, delle vette Kasbek e del Dyktau nel Caucaso — ha tenuto una interessantissima conferenza, illustrata da nitide proiezioni e da meravigliose cinematografie, sulla prima ascensione del Cervino per la cresta di Furgen.

Il conferenziere — presentato con cortesi parole dal sen. Roux: vice-presidente della Commerciale — tenne desta l'attenzione dell'uditorio, narrando efficacemente la perigliosa ascensione ricca di emozionanti episodi, non mai disgiunti da lieti e compiutosi, dopo varie difficoltà, con piena vittoria.

Nel pubblico scelitissimo notammo: sen. Malvano, on. Bisolati e Moscini, comm. Scila, prof. Piumati, comm. Alibaia, duca Caffarelli, comm. Santini, comm. Abbate, comm. Bini, ing. Mattei, comm. Fusco, cav. Aita, cav. Borra, comm. Regis, comm. Magliola, cav. Farisi, comm. Mengarini, conte Donnini, comm. Mirone, avv. Fosso, cav. Giacomini, ing. Scifoni, ing. Morigia, ing. Fantoli, comm. Iacoco, avv. Pizzirani, cav. Toccafondi, avv. Silenzi, comm. Cantoni, comm. Cao Mastio, avv. Ghillone, cav. Colombo, cav. Cicoi, cav. Conti, cav. Fratoni, ing. Galassi, cav. Corvisieri, prof. Loevinson, conte Semi, ing. Sebastiani, cav. Cazini, cav. Antonini, prof. Dahli, prof. Zaboghin, cav. Verdesi, dottor Signorelli, Hon. Zannini. Parocchi, Bistoli, Fabri, Piano, Chiaraviglio, Cimmelli, Tarnaski, Rossi.

Il dottor Fiorenza, interrotto più volte da applausi, venne alla fine salutato da una calorosa ovazione.

Conferenza educativa. — Ieri all'Educatorio « Alfredo Baccarini » per i figli dei ferrovieri la professoressa Olga Guglielmina Romanelli ha tenuto una interessante conferenza ai fanciulli svolgendo l'argomento: « Il dovere di ripiegi » in modo da mantenere sempre desta l'attenzione dell'uditorio fanciullo che gremiva la sala. - Applausi calorosi salutarono alla chiusa la conferenziera.

Nuovo cons. del Presidente dell'Educatorio on. Domenico Pozzi, la conferenziera fu presentata con cortesi parole dal v. presidente, Eugenio Francis.

Fra gli intervenuti notammo la professoressa Sig.a Cecilo Pellegrini, la Sig.a Francis, le signorine Ruzzi e Pia Valentino, il Comm. Roux, il sig. Romoli, il cav. Chelli, i sigg. Rinoli, Fachettini, Abate, Giannini ed altri.

Cereali, farine, pane e paste, grassi e olii. — Ecco le disposizioni del nuovo Regolamento d'igiene, riguardanti questi alimenti di igiene vegetale.

E' vietata la vendita, per uso alimentare dei cereali umidi, imbrattati da sozzi estranei, scaldati o di cattivo sapore ed odore, da sostanze minerali, invase da parassiti, alterati, o comunque avariati.

E' vietata anche la vendita delle farine da essi provenienti o mescolate con sostanze estranee minerali o vegetali, alterate o invase da parassiti.

E' pure vietata la farina del frumento di qualità di altri cereali deve essere dichiarata con la denominazione scritta della qualità e proporzione dei singoli componenti.

La farina di granoturco bianco non può commerciarsi macolata ad altra farina.

La farina di frumento non dovrà contenere più del 12 per cento di acqua, nè più del 2 per cento di ceneri, nè meno del 25 per cento di glutine umido, oppure 1,9 parti di azoto per 100 grammi di sostanza secca.

— E' vietata la fabbricazione del pane e delle paste alimentari con farina di frumento mescolata a farine estranee se la miscela non è dichiarata nella natura e proporzione mediante scritta visibile, tanto nel laboratorio che nello spaccio. .

E' sempre esclusa nella composizione del pane e delle paste la farina di granoturco bianco.

Quando si vogliono preparare le farine, pane e paste con miscela di granoturco bianco, con frumento ed altri semi, si dovranno stabilire laboratori con vendite esclusive e con licenze speciali. Il pane e le paste si chiameranno con la denominazione di granoturco con l'aggiunta degli altri componenti.

— E' vietata la vendita del pane nal confesionato, inquinato, male allevitato, ammuffito, invaso da insetti o da altri parassiti e comunque alterato.

Il pane venduto come prima qualità non dovrà contenere più del 30 per cento d'acqua e quello venduto come seconda e terza qualità non più del 35 per cento d'acqua nè più del 2 per cento di sostanze minerali, astrazione fatta del cloruro di sodio aggiunto per la salatura, nè meno di 1,9 di azoto riferiti a 100 parti di sostanza secca deiotto il cloruro di sodio e l'acqua. Stabilisce con apposito regolamento la composizione del pane da designarsi come prima, seconda e terza qualità in rapporto alle marche di farina del commercio locale.

— Le paste alimentari non dovranno contener meno 1,9 di azoto riferito a 100 parti di sostanza secca.

E' permessa la colorazione con sostanze innocue diverse dal rosso d'uovo, a condizione che vengano con dichiarazioni scritte e visibili, segnalate al compratore.

— La lavorazione delpane e della pasta avrà luogo con tutte le norme di nettezza per quanto riguarda gli ambienti, gli attrezzi, il personale.

I locali destinati alla panificazione e alla rivendita del pane e farine saranno asciutti, ventilati, sempre puliti, non comunicheranno con cessi, stalle e non saranno adibiti come stanze da dormire.

Sono vietate per la lavorazione del pane i locali totalmente sotterranei, cioè quelli che sono considerati tali e quindi dichiarati inabitabili dal nuovo regolamento edilizio.

— Ad ogni panificio deve essere ammesso un lavabo per gli operai, provveduto di sapone ed asciugamano a spese del proprietario del panificio.

Gli operai che attendono alla panificazione, dovranno essere vestiti con vesti pulite.

— Per ragioni di igiene negli esercizi che non sono esclusivamente destinati alla vendita del pane, delle paste alimentari e generi affini, non potranno vendersi queste derrate, se non previa autorizzazione speciale.

— Nei negozi di generi alimentari i quali non debbano subire una successiva cottura, le derrate che non sono naturalmente difese da inquinamento dovranno essere custodite ed esposte con mezzi protettori che valgano a tenere lontane le mosche ed a impedire che le derrate stesse siano lordate dapurassiti domestici.

— E' vietato di vendere a scopo alimentare olii e grassi vegetali provenienti da semi putrefatti o in qualsiasi modo alterati o guasti.

Per le strade di accesso ai magazzini generali. — Nella zona esterna, adiacente alla Porta di S. Paolo, è tracciata, nel Piano regolatore, una rete stradale costituita da tre strade, la prima delle quali dalla via Ostiense porta al ponte sul Tevere, la seconda accede ai Magazzini generali di alimentazione, la terza che unisce trasversalmente la prima alla seconda.

Per la strada di accesso al ponte stanno provvedendo le Ferrovie dello Stato, a norma della convenzione 10 agosto 1910: per la costruzione delle altre due, di competenza governativa, è stato nominato Cameriere segreto partecipante al posto lasciato vacante da mons. Sapieha, eletto vescovo di Cracovia.

I funerali del sen. Basile-Basile. — Ieri mattina, alle 10, hanno avuto luogo i funerali del senatore Emanuele Basile-Basile, primo presidente onorario di sezione della Corte di Cassazione di Roma.

Alle onoranze funebri hanno partecipato innumerevoli autorità ed amici.

Il corteo, formatosi dinanzi all'abitazione dell'estinto, in via Nazionale, era preceduto da una battaglione del 1° Regg. Granatieri, che prestava servizio d'onore con bandiera e musica.

Il feretro era circondato dagli uscieri del Senato, recanti ceri accesi.

La benedizione alla salma è stata impartita nella chiesa di S. Vitale.

Quindi il corteo ha proseguito per via Nazionale verso la stazione di Termini.

Reggevano i cordoni, a destra: il sen. Casana, per il Senato, l'on. Galimi per il Governo, l'avv. comm. Sanseverini, in rappresentanza del sen. Moriata, l'avv. Calderara, in rappresentanza di S. Angelo di Brolo, patria dell'illustre estinto; a sinistra: il sen. Gui, l'on. Caso, il comm. Sciacca, il comm. Fagani.

Dietro il carro erano i parenti dell'estinto.

Nel corteo abbiamo notato: Sindaco Nathan, i sen. Biscaretti, Cavasola, Petrelli, Manzoni, Tommasini, Del Lupo, Goiran, Garofalo, i deputati on. Di Sant'Onofrio, Mosca, Vaccaro, Cimorelli, comm. prov. Piccirilli e molti altri deputati e magistrati. Dinanzi al cancello della piccola velocità il corteo si è sciolto.

La salma, deposta in apposito carro ferroviario, è partita per S. Angelo di Brolo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Regolamento speciale per l'azienda elettrica municipale (*Per deliberazione*).

Espropriazione per le strade di accesso ai magazzini generali di alimentazione.

Pagamento del materiale di rivambio per le lampade a vapore di petrolio.

Fornitura di macchine da maglieria.

Ricostituzione consiliare aperta nell'appalto per fornitura e posa in opera dei tabelloni per le affissioni.

Autorizzazione al sindaco a costituirsi parte civile nel giudizio controversionale contro il sig. Michele Buonamico.

Ratifica della deliberazione d'urgenza circa il ricorso al Governo contro la decisione della G. P. A. relativa alla sistemazione di Piazza Colonna.

La « ligna ». — Ieri sera il Consiglio Comunale, sulla proposta dell'Amministrazione ha votato fare un'affamazione di principio », impostando ancora una volta la forza non meno di 50 mila di indennità agli accessori, nonostante il decreto reale che conferma la deliberazione dell'autorità tutoria, la quale cancellò l'anno scorso il medesimo stanziamento con la stessa motivazione.

Il Consiglio ha approvato, pur sapendo — e lo hanno detto alcuni oratori favorevoli — che la somma verrà ancora radiata. Si tratta quindi di un'affermazione del tutto inopportuna, poichè a tale stanziamento osta la legge, e nessun Consiglio comunale può pretendersi superiore ad essa.

Finitosi che sia un'affermazione di principio, il voto ci sembra uno sfogo da ragazzi *tignosi*.

Esposizione interu. d'igiene sociale. — Ieri visitati dai membri del Comitato, hanno visitato ieri la mostra i rappresentanti ufficiali del governo austriaco e della Società di salvataggio viennese, i sigg: consigliere aulico dott. Chiare e dott. Rosner ed hanno espresso il loro vivo compiacimento per la ricchezza della mostra.

Essi espongono nel riparto centrale del padiglione estero il ricco materiale della loro Società, unica nel suo genere, che sotto la loro direzione, nel 1908, in occasione del terremoto calabro-siculo, rese tantissimi servizi al nostro paese.

In una conferenza speciale, essi illustreranno, con proiezioni cinematografiche, la bella ed importante organizzazione della Società.

Amatori e cultori di Belle Arti. — L'Esposizione annuale internazionale (81ma) promossa da questa Società, di recente inaugurata da S. M. il Re, ha ottenuto un successo lusinghiero e superiore agli altri anni.

Il numero di coloro, che, attratti dalla bellezza delle opere radunate nel palazzo di via Nazionale e dal nome degli espositori, si recano a visitarla, è rilevantissimo. Sono stranieri di ogni paese, sono italiani innamorati dell'arte e segnatamente cittadini di Roma a cui la ricerca di una così nobile impresa sta veramente a cuore.

Intanto per la solerzia dell'incaricato alle vendite sig. Alfredo Politi, cominciarogli acquisti e già molti cartelli sono stati apposti ai quadri ed alle statue esposti. Ecco un primo gruppo delle opere vendute:

Fiorvanti Umberto *L'incidente* (bronzo) dal sig. Barbuto Couper E. H. *Una monotipia*; da miss Martha Peabody *R. Calcografia* (Piccinni A) *Calzolai napolitani Carlevaio, Calzolaio napolitano*, da Barteio F. - Barbieri Gian Giacomo - *Papa* (bronzo) da M. Bartes - Bentivoglio - *Il secolo* (bronzo) dal conte Vandrea Ludovico: *Noriemberga, Ottobre*, dal conte Vincenzo Macchi di Cellere - Juhana José: *Resonatori ambulanti Faust, Fiera* dall'ing. C. B. - Galio Saverio: *In commino* (bronzo) dal sig. Barbuto.

Sono esperiati. — Nella sala in piazza delle Terme (angolo di via Cernaia), il dott. *Alfonso Bartoli*, nel pomeriggio di ieri, tenuto la seconda delle conferenze illustrative del *Ritiero di Roma Imperiale* del chiarissimo architetto *Paul Bigot*.

Il valoroso e dotto oratore ha parlato in forma brillante e piacevole sulla *topografia di Roma nel periodo dell'Impero*, avvincendo l'attenzione del numeroso, elettissimo pubblico, che gremiva l'ampia aula che gli ha tributato calorosi splausi.

L'arch. Paul Bigot è stato vivamente complimentato dai molti personaggi del mondo artistico presenti per l'antigua e meravigliosa opera ideata e tradotta in realtà.

Attorno al grandissimo lavoio, sul quale biancheggia la perfetta riproduzione in rilievo di Roma imperiale, abbiamo visto una intimità di colte ed intelettuali signore e signorine, delle colonie estere e dell'aristocrazia romana, che si intrattenevano grandemente non solo alla bella conferenza del dottor Bartoli, ma anche alle spiegazioni di dettagli e particolari toe l'arch. Bigot, prima e dopo la conferenza, fornì con la consueta cortesia alle eleganti ammiratrici - conferenze gli onori di casa l'arch. Giovannoni, pres. dell'Associazione Artistica fra i cultori di architettura, coadiuvato da tutti i membri della presidenza.

Conferenza sulla guerra all'Argentina. — Sabato 30, alle 17,30 nel ridotto del teatro « Argentina » Ezio Maria Gray darà, per invito del gruppo nazionalista di Roma la sua conferenza dal titolo: *La bella guerra*.

Il Gray direttore del Giornale *La Difesa* di Forlì, inoltre noto per le sue belle qualità d'oratore, è da poco reduce dalla Libia. I biglietti per la conferenza si possono fin d'ora ritirare gratis alla sede dell'Associazione nazionalista in v. dei Crociferi 33. dalle 18 alle 19.30 tutti i giorni.

R. Accademia di S. Cecilia. — La signorina Margherita Lopez, ha ottenuto dopo un ottimo esame il diploma di Magistero nel Pianoforte. La bravasignorina è allieva per il pianoforte e le materie complementari del celebre maestro Ida Pallai Dacetti.

Rallegramenti alla nuova insegnante.

Lettura Sindici. — Stasera, alle 21, nel gran salone della Società di M. A. fra gli impiegati alla Galleria Regina Margherita, il comm. Augusto Sindici terrà la *Prefazione alla leggenda della Campagna Romana. Il diluvio universale. Cronaca mondana* e alcuni fra i suoi ultimi sonetti.

Conferenza alpinistica. — Ieri sera nella magnifica sala del teatro della Associazione Commerciale anche per iniziativa del Club Alpino Italiano, Sezione di Roma, il dottor Mario Fiorenza — l'intrepido alpinista che contò al suo attivo l'ascensione invernale del Dente del Gigante, del Cervino, del Dent d'Hérens, delle vette Kasbek e del Dyktau nel Caucaso — ha tenuto una interessantissima conferenza, illustrata da nitide proiezioni e da meravigliose cinematografie, sulla prima ascensione del Cervino per la cresta di Furgen.

Il conferenziere — presentato con cortesi parole dal sen. Roux: vice-presidente della Commerciale — tenne desta l'attenzione dell'uditorio, narrando efficacemente la perigliosa ascensione ricca di emozionanti episodi, non mai disgiunti da lieti e compiutosi, dopo varie difficoltà, con piena vittoria.

Nel pubblico scelitissimo notammo: sen. Malvano, on. Bisolati e Moscini, comm. Scila, prof. Piumati, comm. Alibaia, duca Caffarelli, comm. Santini, comm. Abbate, comm. Bini, ing. Mattei, comm. Fusco, cav. Aita, cav. Borra, comm. Regis, comm. Magliola, cav. Farisi, comm. Mengarini, conte Donnini, comm. Mirone, avv. Fosso, cav. Giacomini, ing. Scifoni, ing. Morigia, ing. Fantoli, comm. Iacoco, avv. Pizzirani, cav. Toccafondi, avv. Silenzi, comm. Cantoni, comm. Cao Mastio, avv. Ghillone, cav. Colombo, cav. Cicoi, cav. Conti, cav. Fratoni, ing. Galassi,

...sempre il presentimento che, finiscono col divenire la triste realtà, che il getto d'un colpo nello straniero ...ell'istante.

Ma, dopo il primo scoppio, nel vecchio *soldato* ...ustino anima d'arco e ridestai: egli è sempre fiero che per la Patria il suo sacrificio sia mesto, e mentre ...ringe dalla via il marziale coro di *Addio mia bella addio*, egli mostra dalla finestra il ritratto del suo ...ondo figlio.

Il Caino, in questo suo atto — felicemente tagliato sulle scene e spigliato nel dialogo — ha voluto solo ...ettare alcune scene di vita, in questi ugliati momenti ...in cui l'anima nazionale si ridesta, tendendo tutta ...unto la Patria.

Il teatro ha fini ben diversi. Ma il pubblico ha trovato ier sera una buona ragione di commuoversi ...on ha guardato ad altro, ed ha applaudito.

Gli esecutori hanno avuto tre chiamate, delle quali ...ultima con l'autore.

Alfredo De Sanctis fu, come sempre, interprete ...ennino, e contribuì efficacemente al buon esito del ...toro. Sono degni compagni furono la Bonivento — ...debile accenti drammaticissimi — il Ruggeri, lo ...ardare e gli altri.

Seguì, applaudita, *La moglie del dottore* dello Zambaldi.

— L'intero spettacolo stasera si ripiica. Domani ...ndo *Tristan*. Sabato spettacolo in onore di ...redo De Sanctis.

Gran spettacolo di gala al Costanzi

Pro educatorio « Regina Elena ».

Si preannunciano serate di gala al Teatro Costanzi ...ndotto dall'Educatorio « Regina Elena », *è stata* ...ata per domani venerdì 21.

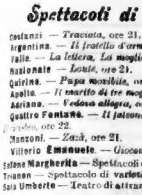
L'opera prescelta è l'*Africana*, che tanto favore ha ...contrato nella presente stagione. I biglietti della ...ata dei quali stanno anche occupandosi le solerti ...me del Patronato presso gli acquistatori tanto a ...ato quanto alla sede dell'Educatorio in Via Puglie ...ntina 24-26).

Renzo Rossi.

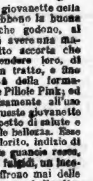
Spettacoli di stasera

Costanzi — *Traviata*, ore 21.
Argentina. — *Il trittello d'armi*, ore 21.
Valle. — *La lettera, La moglie del Dottore*, ore 21.
Nazionale — *Lolotte*, ore 21.
Quirino. — *Pupa moribile*, ore 21.
Apollo. — *Il marito di tre mogli*, ore 21.
Adriano. — *Vedova allegra*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Il falsone*, ore 21, *La fattoria*, ...ordeo, ore 22.
Manzoni. — *Zazà*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Uccellina* ore 21.
Salone Margherita — Spettacoli di varietà, ore 21.30.
Trianon — Spettacolo di varietà dalle 10 alle 23.
Sala Umberto — Teatro di attrazione dalle 17 alle 22.

Alle giovanette



Molte giovanette della città debbono la buona salute che godono, al fatto di avere una madre molto accorta che fece prendere loro, di tratto in tratto, e 3ne d'all'età della formazione, le Pillole Pink; ed è precisamente all'uso delle Pillole Pink che questa giovanetta debbono il loro bell'aspetto di salute e vigoria, la sua notevole bellezza. Esse danno uno splendido colorito, indizio di sangue puro, hanno delle guancie rosee, le labbra rosse, gli occhi lucenti, un incedere sicuro. Non soffrono mai delle numerose indisposizioni comuni alle altre giovanette, indisposizioni poco gravi, ma la cui frequenza finisce per irritare il carattere, sciupare il buon umore e lasciare un'impronta sul viso. Le Pillole Pink hanno attrezzi procurato un'tale equilibrio a queste ragazze giovanette che crescono rigogliose e con regolarità perfetta, senza cagionare loro alcun disturbo. Esse praticano lo sport, sono quindi festeggiate dappertutto, gli uomini ricercano la loro società che qualcuna di esse benchè senza fortuna è già certa di fare un buon matrimonio.



Le Pillole Pink sono indispensabili a tutte le donne ed alle giovanette. La donna è debole fisicamente, essa ha quasi sempre insufficienza di sangue, e le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose. Le Pillole Pink stimulano il funzionamento di tutti gli organi, favoriscono le digestioni, tonificano i nervi. La loro azione sul sangue e sui nervi permette loro di guarire le malattie seguenti: anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, stitichezza cronica, nevralgie, sciatica, reumatismi, irregolarità, leucorrea.

Pillole Pink
per persone pallide

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merendia, 6 Via Arcivato, Milano. L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE — VALETA LA SALUTE !!!

« Avendo sin dall'infrio della mia carriera somministrato il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI a molti dei miei ammalati, ne ho avuto sfiatti di gran lunga superiori alla mia aspettativa.
« Ed oggi quindi ne sopperasso lo consiglio e ne faccio largo uso ».
Dr G. AZZARELLO (di Palermo)
MILANO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
« Sorgente Angelica »
L'esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Paralisi-Arteriosclerosi
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 — ROMA.

I signori cedenzisti della
Banca Commerciale Italiana
sono informati che a partire dal 20 Marzo p. v. sarà pagabile il dividendo dell'esercizio 1911, in ragione del 9%, e cioè:
L. 45 per azione I.IV.V.eVI.serie, contro presentazione della cedola N. 17,
» 225 » » II. » contro presentazione della cedola N. 14,
» 225 » » III. » contro presentazione della cedola N. 13.
I pagamenti si effettueranno alle Casse della Sede Centrale e di tutte le Filiali della Banca.
Milano, 27 Marzo 1912. La Direzione.

Massaie amate la pulizia?
cucinate con il Gas
VISITATE LE NOSTRE ESPOSIZIONI
di Apparecchi moderni
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
13 VIA POLI — VIA ANCONA 23-25

IL POPOLO ROMANO
Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò e continuerà a termine la discussione del progetto sul Monopolio delle assicurazioni che sarà votato domani a scrutinio segreto.

Nella seduta prestò giuramento il nuovo senatore gen. Ugo Brusati.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno, furono approvati a semplice lettura insieme a numerosi progetti di eccedenze di spese in vari Ministeri, alcune leggine di ordine o di carattere locale.

Continuò poscia la discussione generale del bilancio della giustizia.

Notizie parlamentari.

La riforma elettorale

L'on. Bertolini ha presentato ieri alla Camera la relazione sulla riforma della legge elettorale politica, corredata da alcuni allegati grafici che illustrano la scheda, le disposizioni della sala elettorale, la forma dei tavoli, ecc.

La discussione della riforma sarà iscritta all'ordine del giorno della Camera per la seduta, che seguirà immediatamente la ripresa legislativa nell'aprile.

Le iscrizioni per parlare sulla discussione generale sono aperte fino da ieri.

Cassa invalidi marina mercantile.

La Commissione parlamentare nel progetto di proroga dei termini per il riordinamento delle Casse invalidi della marina mercantile, riunitasi ieri, con intervento del Sottosegretario di Stato alla Marina, on. Bergamasco, ha fissato al 31 marzo-1913 il termine per la presentazione, da parte del Governo, del relativo disegno di legge.

Il Governo non ha potuto comentire un termine più breve, soltanto perchè con il 31 dicembre prossimo saranno formati i bilanci tecnici e compiutigli studi sulle tavole demografiche della gente di mare.

Erano presenti alla riunione — oltre all'on. Bergamasco — gli onn. Celesia, Frugoni, Molina, Canepa, ed Arlotta (relatore).

Per la conservazione dei monumenti.

L'on. Molina ha presentato ieri un'interrogazione al Ministro della P. Istruzione per sapere se sia vero essere in corso un progetto di costruzioni edilizie, che distruggerebbero la sontuosa Villa Aldobrandini in Roma, e se non creda applicabili alle Ville monumentali le norme imposte dalla legge per la conservazione dei monumenti.

Giunta generale del bilancio

Nella sua adunanza di ieri, presi in esame alcuni disegni, che hanno carattere d'ordine, e nominativi i relatori relativi, la Giunta approvò parecchie relazioni tra le quali meritano note le seguenti:

Consiglio superiore di marina (Del Balzo)
Concessione italiana in Tientsin (Falletti)
Cassa previdenza pensioni ufficiali giudiziari e impiegati archivi notarili (Pozzo Marco)
Tasse straordinarie sulle eccedenze di circolazione dei biglietti degli istituti di emissione (Carcano).
Concorso governativo pei bilanci dei comuni del Mezzogiorno (Cao Pinna)
Costruzione di nuovi edifici per la R. Università di Roma (Cao Pinna).

Proposte d'iniziativa parlamentare

Sono state presentate due proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

La prima (firmata pure dall'on. Soldati Tiburzi ed altri) è intesa a modificare l'art. 25 della legge 13 luglio 1911 sull'Ordinamento delle Cancellerie e segreterie giudiziarie. Questo articolo riflette i trasferimenti per promozione.

(Non si capisce perchè tali modificazioni non siano state presentate l'anno scorso, quando fu discusso il progetto di legge. *N. d. R.*).

La seconda dell'on. Cirmeni è diretta a privare della pensione di riposo tutti coloro che passino agli stipendi come impiegati, rappresentanti e associati di Case fornitrici dello Stato e delle Ferrovie e nel tempo stesso a non ammettere a trattazioni pubblici e contrattuali per le forniture alle Amministrazioni predette i funzionari civili e militari che vi abbiano appartenuto.

Nessuna conferenza, nessun radiotelegramma

La *Ragione* di ieri sera dà notizia di una pretesa conferenza avvenuta nel mattino, tra l'on. Presidente del Consiglio ed i Ministri degli esteri, della guerra e della Marina; in seguito alla quale un marinaio in bicicletta si sarebbe recato alla stazione radiotelegrafica di Monte Mario, di dove avrebbe mandato sarebbero partiti ordini alla flotta.

La notizia è un insieme di fandonie dalla prima all'ultima parola e stupisce che la *Ragione* stessa non ne abbia intesa l'assurdità, non ignorando che tra il Ministero della Marina e Monte Mario esiste il telefono e che in ogni caso, non si affidano a semplici marinai dispacci di tanta importanza quali li suppone la *Ragione*.

Ministero Esteri.

Ci informano da Pechino che i marinai italiani, in occasione dei recenti disordini in Pechino, furono anche mandati a guardia della Legazione del Messico.

Il rappresentante Messicano ha per moglie una signora italiana e così venne provveduta alla difesa eventuale della residenza da parte del nostro Incaricato di affari comm. Sforza. Atto che valse una cortese lettera di ringraziamento del sig. Herrera da Stoerta.

Per la ratifica del trattato italo-argentino.

Il 23 corr. il signor Epifanio Portela, invitato straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica Argentina in Roma diregerà al Ministro degli Affari Esteri, marchese Di San Giuliano, una nota in cui gli parteciperà che il suo Governo aveva nominato delegato speciale plenipotenziario per la stipulazione di una convenzione intesa a rendere normali le relazioni d'ordine sanitario tra i due Stati manifestando il suo compiacimento di poter adoperarsi all'uopo con lo stesso spirito amichevole, onde è animato il suo Governo.

Il marchese Di S. Giuliano, con nota in data 26 corrente, ringraziava il signor Portela della cortese comunicazione annunciandogli che quale delegato speciale plenipotenziario del Governo italiano era stato scelto il comm. Rocco Santoliquido, Deputato al Parlamento, Direttore Generale della Sanità pubblica, nel quale troverà un collaboratore animato dagli stessi sentimenti.

Ministero Pubblica Istruzione

In occasione dei recenti disordini degli alunni delle scuole medie tre capi d'istituto, il prof. cav. Camillo Firmani, Preside del R. Liceo Ginnasio «G. B. Vico» in Napoli, il prof. Oreste Rossi, del R. Ginnasio di Salerno, ed il prof. Guglielmo Camurali, della R. Scuola tecnica «Vittorio Emanuele» di Napoli, si sono maggiormente distinti per la prudente energia da essi spiegata.

Il Ministro dell'istruzione ha voluto premiare questi educatori, che già erano favorevolmente noti al Ministero, per la loro diligenza, per la cura che pongono nel dirigere gli Istituti a cui sono preposti e per le lorostitudini didattiche, proponendoli a S. M. il Re a Cavalieri della Corona d'Italia. E S. M. il Re, accogliendo la proposta, ha firmato i relativi decreti il 21 corr.

Ministero Guerra.

Comando Corpo Stato Maggiore.

L'Ufficio storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore (diretto dal col. Giuseppe Ferrari) riceminando gli studi antichi e recenti sulla Tripolitania e Cirenaica, ha ferviato nell'opera del dott. Paolo Della Cella, *Viaggio da Tripoli di Barberia alle frontiere occidentali dell'Egitto*, pubblicata per la prima volta nel 1819, tale copia e freschezza di notizie, da ritenere che il libro sarebbe riuscito di grande utilità agli ufficiali dell'esercito e dell'armata.

Perciò, il concorso della direzione degli Annali di medicina navale e coloniale, ha curato la ristampa della pregevole opera, che riuscirà maggiormente interessante e corretta, perchè arricchita di una biografia del Della-Cella, compilata dal prof. Filippo Noè, compianto medico della R. Marina, e perchè veduta, per quanto riguarda le citazioni greche e latine, dal prof. E. Ramorino, dell'istituto superiore degli studi di perfezionamento di Firenze.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici.

Sono stati tra l'8 ed il 17 marzo corrente attivati i seguenti nuovi uffici telefonici con orario limitato di giorno:

Castrocielo (Caserta);
Ferrazzano (Reggio C.);
Gibellmanna (Palermo);
Scala — Cosli (Cosenza);
Borghetto D'Arroscia (Porto Maurizio);

Circuiti telefonici

Nell'ultima decade di febbraio e nella prima di marzo furono attivate comunicazioni telefoniche: da Cremona con Rebecco, Pozzaglio, Corte dei Frati e Carpaneta;
da Rocca con Olmeneta, Quinzano Bordolano, Corte dei Cortesi e Pontevico.

Ministero Marina.

Con RR. decreti 24 corr., e con decorrenza dal 16 aprile hanno avuto luogo le seguenti promozioni:

capitani di fregata, i capitani di corvetta Genoese Zerbi Giuseppe — anzianità, turno scelta con riserva di anzianità — Fusati Pietro — anzianità, turno anzianità —con riserva di anzianità.

a capitano di corvetta, il primo tenente di vascello Rua Ugo.

Per l'ammissione all'Accademia Navale

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Pervengono al Ministero della Marina domande tendenti a conoscere se vi saranno ancora ammissioni alla R. Accademia Navale coll'antico ordinamento, cioè per i giovani licenziati di Liceo e d'Istituto Tecnico di età non superiore ai 19 anni.

Al riguardo si rende noto che il Ministero ha definitivamente stabilito di attenersi d'ora innanzi alle disposizioni del nuovo ordinamento, il quale prescrive che gli allievi ufficiali nautici per concorso fra i giovani licenziati di Scuola tecnica o di passaggio alla 4ª ginnasiale di età compresa fra i 13 ed i 15 anni.

A tale determinazione il Ministero è dovuto venire per varie ragioni e specialmente per evitare che ad una classe già numerosa di 87 allievi di minore età venissero ad aggiungersi giovani di età maggiore e diversa preparazione, il che oltre a creare difficoltà pel regolare svolgimento degli insegnamenti, si risolverebbe in avvenire in un sicuro danno pei nuovi aspiranti destinati ad essere compagni di grado di ufficiali molto più giovani.

INFORMAZIONI ESTERE

Nello Yemen

(S) ADEN, 27 — Si ha da Hodeida che quattrocento uomini di Suleiman paschà lo stesso che tempo fa ebbe uno scontro sfortunato con un luogotenente dello sceik Idriss presso Mabali, sono ammutinati e che il pascià per ricondurli all'obbedienza è stato costretto a far sparare su di loro con fucili e cannoni.

Metodi elettorali turchi.

(S) **Salonicco**, 27. L'agitazione elettorale è aumentata nelle località di Ungowan e di Sofà, nei distretti di Salonicco, ed ha provocato disordini sanguinosi, dei quali mancano ancora particolari. La popolazione di Langaza ha minacciato di morte il Presidente del Distretto.

Sono stati chiesti rinforzi di truppe e il Vali di Salonicco si è recato sui luoghi accompagnato da una forte scorta. Per sua disposizione si sono recati a Langaza alcuni medici incaricati di curare i feriti nei disordini che sono in numero da 12 a 18. I guadagni avrebbero ucciso nove persone.

(S) **Atene**, 27. Si annuncia che il Metropolita di Gerevna ha ricevuto una lettera anonima con la quale viene avvertito che sarà presto assassinato come il suo predecessore.

L'ex Gerico dell'Islam, parlando con i delegati del Comitato *Unione e Progresso*, avrebbe dichiarato che la loro azione permette l'amicizia di Cosmidis e di altri membri del Comitato, ed ha espresso che le religione sarebbe un atto simile che potrebbe essere ben accetto a Dio.

Nel Marocco

(S) **Fez**, 26 — Dovranno continuare domani i colloqui tra Mulai Alfid e i generali circa il nuovo regime da stabilire al Marocco.

Le sciopero dei ministeri IN INGHILTERRA

— (S) **Londra**, 26. La conferenza comune fra i Ministri, i padroni ed i ministeri per la soluzione della crisi carbonifera, è durata cinque minuti. I ministeri scozzesi, avendo domandato per le miniere di Scozia il salario minimo di 5 scellini e 9 pence, per gli adulti e di 2 scellini e 6 pence per i non adulti, i proprietari erano altro si ritirarono.

(S) **Londra**, 27 — Il *Daily News* dice di aver appreso da buona fonte che è intenzione del Governo di costituire immediatamente, dopo l'approvazione dei *bill* sui salari minimi, il Consiglio nazionale, che, sotto la direzione di un presidente indipendente, potrà esaminare le proposte relative ai salari minimi di cinque a due scellini e risolvere la questione, restando inteso che una volta regolati questi due punti i ministori riprenderanno il lavoro, pur continuando i negoziati per fissare i salari minimi delle altre categorie di operai. Tale questione sarà discussa oggi da una conferenza della federazione dei minatori.

(S.) **Londra**, 27 — Un dispaccio da Glasgow dice ritenersi colà che tra pochissimi giorni il malcontento dei minatori avrà per risultato la ripresa generale del lavoro.

I minatori del Lanchashire riconoscono che se viene loro assicurato che saranno protetti non v'è dubbio che una notevole scissione si produrrà immediatamente nelle file degli scioperanti.

(S.) **Londra**, 27. Il ministro per l'interno dei Finanze dice che il governo studia da qualche tempo le misure che si renderebbero necessarie se il *bill* ministeriale non ponesse fine allo sciopero.

Il governo farebbe per ciò attivi preparativi. Esso si propone di prendere efficaci misure per allevviare la miseria di quelli posse e per proteggere i minatori che volessero riprendere il lavoro. Vorrebbe a questo scopo creata una agenzia del *Lokni Government Board*.

Si attende inoltre che il *War Office* chiami sotto le armi la riserva.

(S.) **Londra**, 27. — Si annuncia che i padroni del sud della Yorkshire hanno sottoscritto due mila sterline per portare un soccorso alla miseria, che regna in quel distretto.

A Barslem su 200 mila operai delle fabbriche di stoviglie sono mila sono mantenuti dall'assistenza.

(S) **Londra**, 27 — La Federazione dei minatori ha deciso di sottoporre a votazione la questione della ripresa del lavoro, in attesa della soluzione della questione dei salari da parte delle commissioni distrettuali che saranno costituite in conformità del *bill* sul salario minimo

(S) **Londra**, 27. — La votazione dei minatori sulla questione della ripresa del lavoro deve essere terminata entro mercoledì prossimo.

La Federazione ha deciso di non fare alcuna raccomandazione ai minatori circa il voto che essi debbono dare.

(S) **Londra**, 27. Uno dei capi dei minatori del Derbyshire dichiarava nel pomeriggio che la ripresa del lavoro sarà approvata nei bacini appartenenti alla Federazione e con fortissima maggioranza nel nord est del Derbyshire.

Un delegato del sud del Paese di Galles dice che i minatori riprenderanno il lavoro, soltanto se si concederanno loro le cifre del salario minimo che chiedono.

Gli altri delegati, in generale, ritengono che una forte maggioranza si pronuncerà in favore della ripresa del lavoro. Tale maggioranza si eleverà a 750.000 voti, ma probabilmente i minatori del sud del Paese di Galles non cederanno.

Il risultato della votazione non sarà noto prima di mercoledì della prossima settimana.

GERMANIA

In morte di Alberto Traeger.

Berlino, 27. — La morte del dep. Traeger, decano del *Reichstag* ed in tale qualità presidente del Parlamento nelle prime sedute dell'attuale Legislatura (Vedi «Ultime Notizie» di ieri) priva la Germania di uno dei capi del liberalismo tedesco e di uno scrittore e poeta di valore.

Traeger era nato ad Augusta nel 1830. Sadiò legge e si iscrisse nel 1862 come avvocato. Fu uno dei più antichi deputati progressisti al *Reichstag* del 1874 e fece parte anche dal 1879 della Dieta prussiana. Le sue poesie ebbero 18 edizioni.

Attualmente rappresentava al *Reichstag* il collegio di Varel nel granducato di Oldenburg, dove fu eletto in sede di ballottaggio contro un socialista; alla Dieta era deputato del primo collegio di Berlino.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 27. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto con cui, salvo l'approvazione del Parlamento, sono concesse 12.000 lire turche da distribuirsi alle tribù dei Malisori danneggiati per i fatti dell'anno scorso.

Il Sultano ha elargito 2.000 lire turche per l'organizzazione di un ospedale pei poveri e di una scuola teologica maomettana a Scutari d'Albania.

Secondo i giornali sono già incominciate le trattative fra il Ministro degli Esteri inglese Grey e l'Ambasciatore turco a Londra circa la linea Bagdad-Bassora.

(S) **Costantinopoli**, 27. Corre voce di un attentato contro Enver bey vali di Castamouni (Asia Minore) di cui sarebbe rimasto ferito. Manca però la conferma ufficiale.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 27. Si smentisce la voce di un rimpasto ministeriale. Il Congresso continuerà in aprile e maggio la discussione dei progetti che gli saranno sottoposti.

La *Nazione* pubblica una intervista con Don Miguel di Braganza il quale spiega alcuni punti del programma del suo partito e dei suoi amici.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia*, è partito il 26 da Genova per Barcellona, Santos e Buenos Aires.

La Veloce. — L'*America*, prov. da Genova e Napoli, è giunto nella notte del 25 a New York, diretto a Filadelfia.

— L'*Argentina* ha proseguito il 26 da Almeria per S. Vincenzo, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

La Veloce. — Il postale *Savoia* giunto a Rio de Janeiro ha proseguito il 26 per Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Ultim'ora delle Provincie

Milano 26 ore 3. — Oggi, in uno scontramento di 2 classe del diretto Genova-Milano si suicidava sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra il sig. Tito Introini, notissimo industriale di a. 58, proprietario di un grande stabilimento di tessuti a Gallarate.

Nulla si sa circa le cause del suicidio. L'Introini si era assentato alcuni giorni fa da casa sotto il pretesto degli affari.

— Oggi lungo la linea ferroviaria compresa fra Milano-Varese, a poca distanza da Milano, il fabbro Natale D'Amico di a. 28, nell'attraversare il binario incappò nella 3 rotaia e rimase fulminato. Sopravvenne un treno proveniente da Varese e il corpo del disgraziato fu letteralmente stritolato.

Borse e Mercati

ROMA, 27 marzo 1912.

Dopo un ennesimo deludentissimo pomeriggio nel quale ogni ripresa per chiudere abbondantemente passato. Si attendono con ansia impazienza gli effetti del passaggio della legge sul salario minimo per i minatori in Inghilterra. Una rapida soluzione della pericolosa carbonifero potrebbe avere un effetto sui correnti.

Rendita cont. 98.05
Id. fine mese 98 1/2 a 98.10 a 98.20 a 98.15
Obbligazioni Ferrovie 3% 300 — Banco d'Italia 1445 a 1446 a 1447 1/2 a 1445 — Credito Fondiario 500 — Commerciale 834 1/2 a 834 a 833 a 834 1/2 — Banco Roma 103 1/2 — Meridionali 395 — Mediterranee 407 — Navigazione 325 — Omnibus 185 a 188 — Gas 1249 a 1240 a 1250 a 1245 a 1244 — Impresa 128 a 130 — Carbone 681 a 682 a 680 — Mazzoni 161 a 163 a 160 — Aostaldo 263 1/2 — Risanamento 68 1/2 — Kerbs 380 — Rendite Fondiario 102 1/4.

CAMBI: Parigi 100.97 1/2 — Londra 28.30 — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 28 marzo 100.99.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 a tutto il 31 Marzo pei libretti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.—.

BORSE ITALIANE — 27 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	97 97	98 —	98 —	98 20
Id. fine mese	98 1/2	98 20	98 17	98 —
Id. 5½% (99	98 12	97 90	97 85	98 20
Id. fine mese		98 10	—	—
A. B. Italia	1444 —	1446 50	1445 —	1440 —
» Comisacro	834 —	834 25	834 —	—
» Cred. Ital.	587 80	585 —	—	—
» R. Roma	—	—	—	108 50
Mediterranee	406 —	408 —	—	409 —
Meridionali	396 —	396 —	394 —	398 —
Ass. Trieni	1420 —	1424 —	—	—
Veneto	—	153 —	—	—
Navig. gen.	380 —	380 —	—	—
Raffinerie	369 —	366 —	—	—
Arte. Ansaldo	253 —	254 50	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	—	—	—	—
» Meridr.	—	—	—	—
» Sicule	—	—	—	—
R. Italia 3.75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» 4½	—	—	—	—
R. Prodo Tor.	—	—	503 —	—
Cambi				
su Berlino	124 60	124 97½	124 80	124 95
» Francia	100 91	100 97½	100 95	100 95
» Londra	29 47	28 49½	28 49	28 49
Svizzera	100 68	100 70	100 67½	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 27 marzo con cedola netto lire.

2½% netto	96.17 85	96.45 85	97.36 25
2½% n. 902	98.03 50	98.25 50	97.20 81
3% lordo	68.65	67.45	67.49 23

BORSE ESTERE

Parigi, 27 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3% fran. 3% amm.	88 80	88 87	88 62
3 3% perp.	87 87	87 87	87 —
Italiani 3½%	87 87	87 87	87 —
Turca	88 90	88 90	89 15
Spagnuola	86 30	86 30	86 15
Prestiti nuovo	100 80	100 65	100 60
Portoghese	—	—	—
Ungherese	—	93 60	93 40
Egiziano 4%	—	103 10	103 —
Banca di Parigi	1732 —	1730 —	1730 —
Banca Ottomana	—	683 —	—
Credito fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	6396 —	6396 —
Lotti turchi	—	203 50	203 75
Ferrov. Ital. sul	—	—	—
sul Lombarde	—	28 —	28 —
su Madrid	—	25 24 5	25 25
sull'Argentina	7 50	—	—

Vienna, 27 marzo			Londra 27 marzo			
	26 sera	27 sera		27 ore	27 chiusura
Cred. stat.	691 25	685 —	Consol.	77 1/4	77 1/8
Rend. ung.	114 30	114 30	Ital.	97 1/2	97 1/2
Lotti	89 80	89 70	Turco	88 —	88 —
Ungh. 4½	89 45	89 60	Russo	—	79 —
Id. 3½	77 35	77 30	Spagna	88 1/4	93 1/4
Union Bank.	422 25	426 —	Egitto	88 1/2	88 1/2
C. Londra	24 13 2	24 12 2	Egiz.	101 1/4	101 1/4
Lire ital.	94 90	94 90	Argento	26 1/16	26 1/8

Berlino, 27 marzo

	26	27	Sconto ufficiale
Rend. 3½%	—	—	SAGGIO
Ia. tunt.	—	—	
f. mese	—	—	Italia 5 1/2 %
Obbl. fer.	—	—	Francia 3 1/2 %
» ital 3%	—	—	Inghilterra 3 1/2 %
» Merid.	66 90	—	Germania 5 %
» Roma	—	—	Austria 5 per %
B. Com. It.	—	—	Belgio 5 per %
Az. Mer.	—	114 80	Spagna 4 per %
» Medit.	—	—	Svizzera 4 per %
Rubio	215 75	213 60	
Comb. It.	99 10	—	

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA 27 ore 15,40

Rendita 3½%	97.97	Raffinerie	338.50
Id. 3½%	98.12	Ind. Zucch.	393.
B. Italia	1444.50	Eridania	748.
Commerc.	834.	Rubattino	1295.
Cred. It.	587.50	Id. Rom.	77.50
Banco di Roma	101.	Lobaudy	1419.
R. Roma	108.25	Terni	1419.
Merid.	395.	Metall.	110.50
Medit.	406.	Ferriere	115.
Navig.	380.	Officine	683.
Vabacco	—.	Transway	—.

Cotonificio — Cantieri — Ansaldo 252.50 — Cerpa 102.50 — Elettrico 177.2 — Elettrico 332. — Elettrico 361. — Elettrico 304.50 — Elettrico 256. — Elettrico 206. — Elettrico 128. — Elettrico 175. — Elettrico 214. — Elettrico 111. — Elettrico 645. — Elettrico 908. — Elettrico 80.50 — Elettrico 90. — Elettrico —.

Tutti i prezzi per fine prossimo.

CHIUSURA DI MILANO
MILANO, 27 ore 16.—

Rendita 3½%	98.17	Raffineria L.L.	360.—
Banco d'Italia	1444.—	Ind. Zucchari	397.—
B. Commerciale	834.—	Molini A. I.	—
Credito Italiano	586.—	Turni	1429.—
Bancaria	101.—	Ansaldo	254.—
Boo Roma	109.—	Elba	175.—
Meridionali	397.—	Savoia	214.—
Mediterranee	406.—	Ferriere Italiane	116.50
Veneta	153.—	Metalli	111.—
Navigazione	380.—	Carbure	645.—
Eridania	748.—	Edison	908.—

Mercato oscillante, di nuovo debole in chiusura.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Francese 3%	92 71	Metropolitain	—
Esterieur	93.30	Rio Tinto	—
Russo 5	105.90	Thomson	—
Turco	88.90	De Beers	205.50
Rossi	—	Goldfields	11.—
Banque de Paris	—	Est Rand	74.50
Credit Lyonnais	—	Secondino	—
Credit Foncier	—	Ferreira	—
Suez	—	Cambi: Arg.	—
Egyptien	—	» Ital.	—

LUIGI FLATTI gerente responsabile

Avvisi economici - vedi tariffe

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE TERZA-CAPITOLO XXI

- Se desiderate, vi dica, - si decise a rispondere, che Stanhope ha dimostrato d'interessarsi alla signorina Dalton, dovrò convenire che lo ha fatto. Ma non sono ufficialmente fidanzati. Dimodochè siete tenuta a rispettare il nostro segreto che non mi sento giustificata a confidare ad altri che a voi.

- Va bene, potete fidarvi di me. Mi pareva strano che il signor White avesse potuto resistere a tanta grazia e a tanta seduzione. - Il tempo può cicatrizzare una ferita, ma deve trascorrerne molto innanzi che essa diventi insensibile.

Flora che questa osservazione della sua intrigocuitrice pareva mettere assolutamente in disparte il fatto del fascino femminile, si sentì stringere il cuore; ma il viso non perse nulla della sua dolcezza, nè lo sguardo conobbe alcuna esitanza.

- La signorina Dalton è una bellissima ragazza asserì in tutta cordialità, e per me sarà una vera gioia accoglierla in famiglia. -Dove l'avete conosciuta, e quando ? -

Adesso toccava alla Delapaine esitare e apparire un po' confusa.

Ma l'altra non solo fece le viste di non accorgersene, ma spinse a tal punto la sua apparente indifferenza da prendere uno dei fiori dalle mani della compagna ed aspirarne il profumo.

—Dovrò rispondere a questa vostra domanda come voi avete risposto ad una delle mie, disse ridendo la Delapaine. Perchè me lo chiedete?

— Oh unicamente per curiosità! E' naturale che adesso io m'interessi a tutto ciò che riguarda Maria.

— Ebbene, quand'è così, preparatevi a una sorpresa. La data a cui risale la mia conoscenza con la signorina, ed il modo in cui essa si effettuò hanno così poca importanza che mi rifiuto di appagare la vostra curiosità al riguardo. Che cosa ne dite, cara? Che sono una vecchia bisbetica ed arrogante?

— No, codesto no, — e Flora si rizzò consapevole le di una punta di malumore — ma che attorno alla signorina Dalton esiste un mistero che non vi sentite disposta a svelare.

— E se fosse appunto così, cara Flora?

— Stanhope dovrebbe sperarla egualmente?

Il volto gioviale, bonario della vecchietta si rivestì di un espressione insolitamente grave sotto lo sguardo scrutatore dell'altra.

— Sì; ritengo che sì, che dovrebbe farlo egualmente.

Sollevò sì, ma non vittoria. Flora aveva ottenuto un'opinione, non uno schiarimento, e l'orgoglio non poteva non soffrirne.

La Delapaine osservò l'improvviso abbattimento della compagna ed accarezzò lievemente la mannina che sbucava fuori del manicotto.

— Non vo la pigliare con i capricci di una vecchia. Quand'ero giovane, anch'io sarei entrata nell'argomento con maggior ardore, e forse sarei stata più pronta a rispondere a tutte le domande che porta seco. Ma ho passato l'età dei chiacchericci, e se vi è una cosa che detesto, è per l'appunto parlare degli antecedenti o degli interessi di questo e di quello. Però, temendo possiate credere che io vi nasconda qualcosa che potrebbe riddondare a svantaggio della signorina Dalton, dirò che tutto ciò ch'io so ad un conto e nell'altro anzichè disadatti alla scelta di Stanhope; e che se si sposeranno sarò la prima a congratularmi con lui. E lo conosco e lo apprezzo, Flora. Non per nulle sono stata l'amica di sua madre, e quella di lui da qualche anno.

Che cos'altro vi era da aggiungere?

Flora non era riuscita ad appagare la propria curiosità, ma aveva conseguito qualcosa di forse più desiderabile ancora. Si congedò cordialmente dalla vecchietta: e, pochi momenti dopo, risaliva in legno percorreva il viale con in mano le rose per Maria.

XXII

Passarono tre giorni. L'allegria, la gioia, la speranza avevano preso il posto della tristezza, del rimbro e dello scoraggiamento nella maestosa abitazione di Fifth Avenue.

Gli stessi famigliari avvertivano il cambiamento, e scambiavano cocchiate significative.

Stanhope pranzava in casa, e le fossette quasi scomparse dalle guance della giovinetta si ricomparivano con gran gioia di lui e con non meno cordiale soddisfazione della vedova. Anche la conversazione di Maria sin lì inceppata, adesso si era fatta più scioita, punto egiata qua e là da frizzi, da battute originali connaturata in lei come lo erano eziandio quelle intimamente gravi nei momenti più seri della vita. Gli è che la poverina aveva cominciato a sperare. Il terreno sotto i suoi piedi si stava facendo più solido, e l'indole giovanile non poteva non rispondere alle sorridenti promesse dell'avvenire.

Furtivamente l'occhio che adesso sfavillava più di quel che non si abbassasse, nulla aveva perduto della sua acuità, nè dimenticava scrutare il volto di Stanhope per sorprendere un'eventuale mutamento nella sua amorevole espressione di lieto contento. Sebbene si sentisse su terreno solido, il cuore segnitava ad interrogarla: ed ogni sera posando il capo sui guanciali non poteva astenersi dal dire:

— Un'altro giorno di passato, ed il dubbio non l'ha ancora vinto.

Ma si insidiosi sono i dubbi e così subdoli al loro primo affacciarsi, che Stanhope ne era già ben saturato innanzi che il cuore della sua cara, o anche il proprio, ne dubitassero. Certo egli si sapeva si sentiva inquieto e bramoso di giungere alla fine della settimana; ma attribuiva la sua inquietudine al fatto ch'egli distestava qualsiasi forma d'incertezza, e ardeva di voder il pensato avvenire assicurato.

Eppure mano a mano che il giorno si avvicinava, sentiva di star rifuggendo dalle sue responsabilità; e se gli scendeva di chiedersene il motivo la voce che correva a rispondergli era quella del padre, colle parole della bistera fatale che, quantunque brusiata, gli stava incisa nella memoria:

«Mio primo immutevole o più caro desiderio è che tu sposi (se decidi di prender moglie) una ragazza che risponda al nome di Natalia Yelverton, figlia di stefano Yelverton di cui può darsi che abbia notizie poco dopo la mia morte. Non cercar d'indagare nel mio motivo. Il fatto stesso ch'io desidero tale unione basti a farti intendere che la tua felicità e l'onore della nostra casa non possono andare disgiunti da queste nozze.»

Aspre e inflessibili parole! parole che, provenienti da uomo simile, non potevano essere nè ignorate nè disobbedite senza pericolo, o perlo meno senza distruggere la pace di un figlio devoto! Eppure che ossalitro facevasi non disobbedirlo con ogni sguardo d'amore che dava alla dolce fanciulla che gli aveva preso il cuore?

Qualunque valore avessero gli argomenti invocati da Flora, nonchè quelli ch'egli stesso avanzava nel suo amore per Maria, non poteva negare di star correndo un gran rischio comportandosi in sì aperta opposizione con desiderii emessi in tono tanto perentorio. Un solo pensiero manteneva tuttavia la bilancia in equilibrio. Quello che aveva allora la sua prima risoluzione e, ultimamente (sorretto dal muto contegno di Flora) aveva giovato a indebolirla: cioè che il padre per quanto giusto e assennato, era stato sospinto al suo gesto tirannico da una insensata gelosia Trascurando quegli ordini egli non gli avrebbe dirimpetto unato accanto tortoi stante che non erano nostati che il frutto di un'abbaglio.

Lo stesso fatto che Natalia Yelverton non si era fatta viva, pareva favorire quest'opinione; eppure Stanhope aveva raggiunto tal punto di sensibilità in tutto ciò che riguardava la facenda, che non poteva tenersi dal disgustarsi alla sua seppa di dedizione in cosiffatto caso, ma o poi poteva darsi egli fosse ammalato a letto.

Era scritto lassù che tanto egli come Maria non dovessero tardar molto a sapere che cosa fosse timore aveva preso salde radici in lui non solo ma tampoco conoscessero altresì quale capriccio con cui egli rifuggivano. In vero la consapevolezza sopraggiunse in breve a scompaginare la pura gioia di quei tre giorni di sole.

Era una domenica mattina, ed essendo chiesa Flora si era fermata a discorrere con alcune conoscenze. Stanhope e Maria rimasti soli, non tardarono ad esser raggiunti da altri: e, in questi, la fanciulla ravvisò un signore che soleva frequantare la casa. Bramosa di evitare che in quel momento il suo nome fosse associato a quello del giovane, si trasse leggermente in disparte, ma non a tal punto da impedirsi di udirla vocedi Stanhope rispondere ai costui saluto.

Seguirono alcune presentazioni, e Maria stava in attesa di un cenno da parte dell'amato, quando a un tratto lo vide sussultare e impallidire a punto tale che il cuore le battè di spavento. Poi vide che discorreva con una signorina una fisonomia era quasi sparita.

- Come avete detto,? Yelverton - l'intese dire a un altra che evidentemente lo aveva presentato alla prima.

- No, non Yelverton, ma un nome che gli assomiglia molto, - rispose questa ridendo. - Sylverton caro signor White - la signorina Antonietta Sylverton di ST. Louis.

Il sollievo che istantaneamente si diffuse sui lineamenti di Stanhope fu come una frazione al cuore di Maria.

Se egli paventava così la comparsa dell'igno donna assegnatagli dal padre, quale benessere quale felicità poteva essa sperare per se stessa attraverso alla cui vita d'ora in poi l'unico di questa sconosciuta poteva piombare!

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

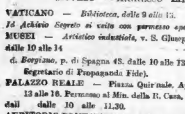
LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direttore o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrate centesimi 10).

Prezzo dell'Associazione
(Sesa l'Ecc DELLA NOTA)
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Ecc della Nota è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, vasto studio ogni settimana.
(Sesa l'Ecc DELLA NOTA)
Italia ..... Anno L. 30 - Sem. 21 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 32 - Trim. 12

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 13-34, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I n.e. Tel. 38-16. Tariffa: 4 pagina (cm 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 8. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR
Altre SPECIALITA' della Ditta: GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera - a S. LUDWIG per la Germania - a NICE e PARIGI per la Francia Colonie per l'Austria Ungheria - a TRIESTE
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del Sud: Carlo Hofer & C., Genova F.
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig
nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi & C., New-Yo

MARTOZZI?
G. VOARINO - PASTICCERIA
VIA MURATTE Num. 14-14A 15-15



NON PIU' MIOPI - PRESBITI - VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, e vita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis.
V. Lagala Vico 2° S. Giacomo, 1 - Napoli.

Suonerie Elettriche
Fratelli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10 11

Parrucchiere per Signora
Chi desidera tagori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. Lombardi Via Aracoeli 43,
dove trovansi due gabinetti riservati per shampooing, pettinatura, tinture, e decolorazione di capelli.

Pillole anticatarrali Nieri
Del Dott N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.00, dodici L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta A. Manzoni e C.
NAPOLI, presso la Ditta Galante e Piccita.

Avviso per le mamme
Sorvegliate come cresceno i vostri bambini, pensate a correggere in tempo i vizi del portamento, i difetti di conformazione con adatte cure ortopediche; evitate l'uso dei busti ed apparecchi, che nascondono ma non guariscono e non impediscono i peggioramenti.
Istituto Kinesiterapico - Via Plinio 1, Roma

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, dal dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il regno. Condizioni vantaggiose, Liquidazione rapp Rinnovazioni, Indicare età, stipendio netto Agenzia «La tuelare» Belsiana 60. Roma.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Avvisi economici - vedi tariffa

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. Achivio Segreto si vista con permesso speciale dalle 9 alle
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
id. Borgiano, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalla 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (Il permesso del rettore della chiesa concluna), dalle 9 al tramonto.
Id. S. Sebastiano v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 196, dalle 9 al tramont.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberiol*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO. Accesso v. dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15
Id. Museo e sculture antiche,
Id. Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca,
Id. Sottoraei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.
MUSEI — *Lateranense nuovo e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. Borgiano, vila Umberto I, dalle 10 alle 15.
*Id. Narziona*ip, delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Aceo Severo 1), dalle 10 alle 16.
Id. Kircheriano, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Pontificio ed Etnografico, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostorico, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'Arte Antica e Stampe, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'Arte moderna, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. Barberini, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. Borghese, villa Umbero dalle 10 alle 16.
Id. Capitolino di pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Cesenas, v. Filetta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 1.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 9 alle antimi.
Id. S. Domitilla e S. Pancrazio, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 tramontio.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 27, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VAT CANO — *Capola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. Sacrio e monumenti dei monumenti, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 all dieisette.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle alle 9

Avvisi economici - Vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	5.00	7.30	7.50	10.45	13.35		
				9.10	12.—	15.—		
Pisa-Torino	8.38	8.45	14.40	16		16.20	18	20
Pisa-Milano	8.38	8.45	14.40	16		16.20		
Foligno-Ancona	5.50	9.20		13.30		23.—		
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.40	18.15		22.5	23.45	
Grosseto	6.45	11.—	16.45	18.45		21.—		23.30
Terni-Avezzano			16.45	15.20		19.—		
Tivoli	6.5	9.5	17.—			20.20		
Civitavecchia	7.45	10.5	18.—					
Frascati	7.30	9.55	10.55	14.30		18.40	21.—	
Terracina-Velletri	8.30	9.55		15.15			20.45	
Velletri	8.30	9.55		15.15			20.45	
Frosinone	7.55	10.5	21.40	21.30				
Subiaco-Kandela	6.5	9.—	9.30	15.50		20.20		

a 12 treno delle 9.18 Ancona-Foligno e Milano-Firenze
b Sabato.
c Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	7.40	10.—		12		14.20	16.30
				17.40	20.15	22.15	0.30	3.—
Torino-Pisa	7.—	8.35	9.30	17.40	20.15	22.15	0.30	3.—
Milano-Pisa	7.—	8.05	9.30	18.5		19.10	21.50	23.50
Ancona-Foligno	0.12	7.30	7.45	19.10	14.35	18.10	23.35	
Milano-Firenze	0.12	7.30	7.45	19.10	17.50	21.50	23.35	
Grosseto	7.—	9.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.5	
Avezzano-Tivoli	9.5	11.—	10.55	15.20	18.5	21.—	23.—	
Tivoli	8.5	9.5	17.—		20.20		23.—	
Civitavecchia	7.45	10.5	18.—					
Frascati	7.30	9.55	10.55	14.30		18.40	21.—	
Terracina-Velletri	8.30	9.55		15.15			20.45	
Velletri	8.30	9.55		15.15			20.45	
Frosinone	7.55	10.5		21.30				
Subiaco-Kandela	6.5	9.—	21.40	15.50		20.20		

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 - 8.30 - 9.50 - 12.— 14.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.54 - 9.15 - 10.45 - 13.54 - 17.37 - 19.44 - 21.49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.25 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.30 - 12.17 - 18.8
ROCCHIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Nord)
6.05 - 9.30 - 13.10 - 18.25
VITERBO-ROCCHIGLIONE - Arrivi a Roma (Nord)
8.30 - 12.30.20 - 16.5 - 21.40

Tramvai Roma-Tivoli

	Fest.					
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18 —	
Bagni	a. 6.19	p 7.5	10.18	12.43	18.53	
Villa Adriana	"	7.18	10.29	13.1	19.6	
Tivoli	"	7.36	10.45	13.18	19.22	
					Fest.	
Tivoli	p 5.45	7.55	11.20	16.20	18.23	
Villa Adriana	a 6.1	8.9	11.36	16.33	18.38	
Bagni	p 6.26	8.22	12.8	16.50	18.53	
Roma	a 7.33	9.5	13.20	17.40	19.45	

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.—	9.10	13.15	16.30	
Prima Porta	p.	6.40	9.50	13.50	17.12	
Soreiano	a.	7.11	10.21	14.14	17.37	
Castelnuovo	a.	7.40	10.50	14.43	17.53	
Mazzano	a.	7.52	10.59	14.52	18.4	
Rignano	a.	8.20	11.25	15.20	18.30	
S. Oreste	a.	8.34	11.40	15.34	18.46	
Civ. Castellana	a.	8.50	12.—	15.50	19.02	
Civ. Castellana	p.	6.21	13.35	16.45	17.47	
S. Oreste	a.	7.6	14.7	17.17	18.19	
Rignano	a.	7.14	14.15	17.28	18.59	
Mazzano	a.	7.38	14.39	17.49	19.23	
Castelnuovo	a.	7.44	14.45	17.55	19.30	
Soreiano	a.	8.12	15.13	18.25	20.—	
Prima Porta	a.	8.42	15.43	18.40	19.45	
Roma	a.	9.10	16.10	19.05	20.20	

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Agli industriali

Il Signor Robert Lucien d'Espujol a Alfordi (Francia) vende o cede l'uso della sua privativa industriale 13 Maggio 1910 R. Att. Vol. 312 N. 112 del titolo.

Dispositif de combustion et de chauffage intensifs de chaudières de toutes sortes, utilisant les combustibles liquides et résidus.

Per trattative dirigersi al sig. Emilio Sguazzardi, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Bravetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non so no e ternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo la via del Fidocchio, presso la stazione di S Onofrio Vendesi villino e casa colonica e mezzi 22.000 di terreno ortivo acqua sorgiva e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva stabilmente abitata. Dirigere via Palermo N. 27 p. p. - dalle 10 alle 12 e 1211

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 150 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 24 HP F.I.A.T. con landaulet vendesi buonissime occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tenente Touring 108481 posta Roma 1219

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare. Via Giocchino Belli e Via Cicerone, adatti per fiera elettrica, acqua e grande cortile attiguerie, già adibiti per uso Scuola Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabilità, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore libere, cerca occupazione anche modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, vetture, patenti ed inventari di carrozzi, amministrazioni, con fidalità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.
Prenta sollecitudine ed assoluta segretezza. Dirigere, Via Nicola del Grande N. 27, Roma.

PER CUSTODIA romo, volendo anche famiglia, con ottime referenze, d'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi sull nostra amministrazione. 1184

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 316 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 258.

DISTINTA SIGNORINA che conosce Pinglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 63 Scala B. interno 12. 753

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour donner de conversation francaise - italienne. Ecrire. Echiteres sous la Exposition N. 555 Poste restante Roma. 1208

EX SOTTUFFICIALE di sani 25 attualmente addetto ad un azienda desiaria o di cantoria nelle provincie, fornito di migliori documenti e che può darsi in Roma in migliori punti rotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. frems para 81

PER ALLIEVI DI CANTO la signora Mariani Da Angeli distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 4. Rivolgersi.

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente in astucci finissimi, portafogli e cofanetteria di una fabbrica in Banca di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361 S Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di lingua inglese, che conosce perfettamente la lingua francese, possa i lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia presso distinta signora. Disposta anche viaggiare estero Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1223

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni a' laboratorio dei ciechi Via Arnoldi 60, Bianca Calembi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione e mandolino L. 3 mensili, per il pianoforte L. 5 mensili (a domicilio per entrambi). 1137

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via Aurora N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera ammobiliata a ministero presso.

Comunicazioni rapido franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende in partenze quotidiane da Parigi a) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino dopo domani alle 7 - b) alle 22,25 non arrivo a Roma il mattino del podomani alle 9,35 — c) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,25.
Questi treni quotidiani sono composti di vagone-litz, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — b) alle 13,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — c) alle 20,40 con arrivo domani a sera alle 22,55 — d) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani mattina alle 6,02. Il treno b) Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno b) partenza da Roma non ha la terza; il treno b) terza da Torino a Parigi.
Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali